TRIESTE, Venerdì 9 [...]
Fondazione: 1881 Distruzion[...]
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nu[...]
Anno XIX dell'E. F. - V[...]

[IL] PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, [...] per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [...] edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, [ma] deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La Giornata dell'Esercito e dell'Impero

trova l'Italia fascista unita intorno al Duce nella incrollabile volontà di combattere e vincere

9 MAGGIO

Nostra certezza

Il 4 maggio 1861 le Forze armate di terra e del nuovo Regno d'Italia assumevano il nome di Esercito italiano: logico e doveroso fu l'abbinamento di questo anniversario — posposto di pochi giorni — con quello dell'Impero, conquistato con l'opera e col sangue dei nostri soldati.

Le difficoltà incontrate per trasformare il piccolo Esercito piemontese, in brevissimo tempo, in un grande e robusto organismo quale fu l'Esercito italiano del 1861, non avrebbero potuto essere sormontate senza l'alto ed efficace interessamento del Re, il concorso intelligente delle alte gerarchie dello Stato, e l'opera assidua, capace, volonterosa sino al sacrificio dei comandanti di grado più elevato. Anche e soprattutto in questo importantissimo settore della vita nazionale, l'Italia nostra ebbe la ventura di poter contare su di una schiera di uomini di prim'ordine, impareggiabili per la loro rettitudine, per la fedeltà incrollabile alla Dinastia, per la serena certezza negli alti destini della Patria. E l'opera fattiva e volonterosa non fu solo di quelli che si succedettero al timone di comando, ma di tutti, in alto e in basso, ed anche di uomini per la maggior parte modesti e sconosciuti, ma che concorsero potentemente a questa costruzione che — giudicata ad una certa distanza di tempo — appare veramente grande e degna di ricordo.

Merito principalissimo dell'Esercito piemontese fu quello di fondere e di amalgamare gli Italiani delle varie regioni avvicinandoli, facendoli reciprocamente conoscere, creando poco per volta una coscienza nazionale che, situata dapprima più in alto e quasi all'infuori della coscienza regionale, venne poco per volta sostituendosi ad essa. Gli ostacoli erano enormi; oltre a quelli di carattere tecnico ed imputabili alle diverse attitudini e concezioni delle varie regioni, la fusione doveva combattere con forti elementi disgregatori, quali l'ostilità degli elementi retrogradi, il brigantaggio, la base repubblicana di quasi tutte le organizzazioni volontarie; ma la bontà intrinseca del nucleo di base e l'altezza del fine — che tutti più o meno comprendevano o intuivano — superò vittoriosamente ogni barriera.

Non è il caso di ricordare i fasti e i lutti, le vicende liete e tristi degli anni nei quali si compieva il laborioso travaglio formativo dell'unità nazionale, nonchè quelle dei periodi che si susseguirono sino alla fine del secolo. Le dure necessità della repressione del brigantaggio, le campagne del 1866 e del 1870, gli eventi legati ai primi passi della nostra attività coloniale, costituirono nel loro insieme una serie di collaudi che, pure mettendo in luce le inevitabili lacune e le deficienze organiche e di comando dovute alla genesi ed alla fretta imposta dalle circostanze, diedero però subito la sensazione della sanità spirituale dell'organismo e delle sue future possibilità.

I primi anni del nuovo secolo videro gradatamente rinnovarsi lo spirito della Nazione, e conseguentemente dell'Esercito, il quale si vide circondato da sempre crescente simpatia, e potè dedicarsi con maggiore serenità ed entusiasmo all'opera di preparazione per i futuri cimenti. La campagna di Libia diede la prova dell'alto grado di efficienza materiale e di saldezza morale delle nostre truppe, e costituì una utilissima ed eccellente premessa alle lotte cruenti, ai lunghi sacrifici e alle molteplici necessità di ogni ordine che la grande guerra scoppiata nel 1914 doveva richiedere anche all'Italia nostra.

Dire quello che fu l'Esercito italiano nella lunga campagna di guerra, ricordare sia pure sommariamente gli eventi principali e gli eroismi più fulgidi del duro conflitto, ci sembra del tutto superfluo. A cinque lustri di distanza, e nonostante l'imponenza della nuova lotta che il nostro Paese validamente sostiene, il pensiero e il ricordo di tutti gli Italiani per l'epica vicenda è tuttora presente e vivo nel cuore di tutti, e particolarmente della generazione che l'ha vissuta.

Conclusa la pace di Versaglia, cominciò per il nostro Esercito, come per il Paese, quel tristissimo periodo che non potremo mai dimenticare, nel quale tutto intorno a noi sembrava crollare, e l'Italia minacciò di cadere nella più dolorosa abiezione. «L'Esercito — scriveva il Fossani — ridiventa un cencio bagnato alla mercè dei colpi di ogni canaglia. Che possono fare i comandanti, se anche nelle caserme la ribellione è esaltata ed interi reparti possono tentare esperimenti rivoluzionari? La divisa dell'ufficiale, consacrata dalla gloria, è ritenuta una provocazione; si giunge a consigliare l'abito borghese, se non si vuole essere tormentati e bastonati».

L'avvento del Fascismo risana di colpo la situazione dell'Esercito, che pure nella sua organica e fondamentale sanità, aveva almeno salvato lo spirito. La rivalutazione della guerra e della vittoria, i molti e successivi provvedimenti intesi a ripristinare le forze materiali e a rinvigorire quelle morali, sortirono rapidamente i loro frutti, e già nelle lunghe estenuanti campagne per la rioccupazione della Libia e per l'integrazione della conquista, diedero al Paese la più tranquillante sicurezza circa l'apparato militare dell'Italia rinnovata.

Venne la guerra per la conquista dell'Impero, con la sua preparazione impeccabile e con la sua fulminea e totalitaria conclusione; in essa l'Esercito nostro, in perfetta collaborazione di eroismi, di sforzi, di tenacia, di sacrifici con le Camicie Nere e con l'impareggiabile aviazione, suscitò l'ammirazione del mondo e contribuì non poco a ridurre al silenzio l'ostilità di quegli Stati che, a Ginevra, avevano montato contro l'Italia la colossale e minacciosa macchina delle sanzioni. Un grande giornale forestiero dell'epoca annoverava fra le cause della superba vittoria la sanità fondamentale della nostra razza, che ha consentito a centinaia di migliaia di uomini di sopportare, senza grande disagio, l'inclemenza e l'instabilità del clima; la prevalenza di contadini fra i nostri soldati, che ha permesso di far seguire le strade e l'acqua di pari passo con la conquista; l'illimitata larghezza di mezzi predisposti in Patria e incessantemente inviati oltremare; la perfetta istruzione tecnica delle truppe e, soprattutto, dei quadri; il fulgido eroismo dei soldati tutti di terra, del mare e dell'aria; l'alta perizia dei comandanti e, infine — primissimo per importanza — il clima morale e spirituale creato nella Nazione tutta dal Fascismo in questi anni di fede, di preparazione incessante in tutti i settori della vita nazionale, d'inesausta tensione verso l'ideale di una Patria più grande, più degna, più forte.

Dal nostro Duce, ideatore animatore propulsore, ai condottieri tutti espertissimi e invitti, agli organizzatori che diedero senza risparmio il meglio della loro intelligente operosità per studiare, preparare e provvedere a tutto; ai grandi protagonisti, anonimi ma immancabili di ogni vittoria — il soldato e il popolo — tutti hanno superbamente collaborato in questa memorabile impresa, ed il successo pieno ed intero non poteva mancare. «La riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma, coronamento di un secolo di martiri, di glorie, di sacrifici e di battaglie, sintesi storica di un fulgido e quasi miracoloso ciclo di rinascita, non era che il logico sbocco di un alto destino che l'onnipotenza di Dio aveva da tempo segnato.

Nella guerra civile di Spagna il concorso dell'Esercito e dei volontari italiani — come quello dell'aviazione — fu veramente determinante. Quattromila morti e diecimila feriti danno la misura del sangue versato; 2893 medaglie al valore militare dicono l'eroismo di nostra gente in un conflitto a base interamente ideale, e che onorerà nei secoli l'avervi disinteressatamente partecipato.

E giunse nuovamente il gran giorno, con una guerra che l'Italia non aveva voluto, ma che affrontò con ferma e virile determinazione, al fianco dell'alleata Germania.

Dalla fondazione del Regno, il nostro Esercito aveva voluto e saputo essere sempre e non soltanto lo scudo e la lancia della Nazione, ma il palladio dell'italianità, l'anima viva ed operante della Patria. Per la gloria immortale di Casa Savoia, agli ordini del Duce, l'Esercito di Goito, di S. Martino, di Monte Croce e di Monte Torre, dell'Eritrea impervia e della Libia assolata, del Monte Nero, di Gorizia, del Carso, del Vodice, degli Altipiani, della Bainsizza, del Grappa, del Piave, di Vittorio Veneto, dell'Amba Aradam, di Sassabaneh, di Santander, della Catalogna, era pronto, nel settembre del 1939, a dare il suo sangue per l'opera inesausta di civiltà che l'Italia persegue nel mondo.

La lotta che la Patria nostra combatte da 11 mesi è troppo vicina ai nostri cuori perchè ci sia bisogno di ricordarla. Dalle aspre giogaie alpine alle sterpaglie del deserto somalo, dalle impervie e nevose montagne d'Epiro e d'Albania alle torride distese della Marmarica e della Cirenaica, in tutti i settori del vastissimo Impero e fra le alture frastagliate e mal note della sinistra Jugoslavia, i soldati d'Italia si sono battuti e si battono contro il nemico agguerrito e contro il terreno infido, contro la stagione inclemente e contro i più duri disagi, per tener fede ad un giuramento di fedeltà e di amore per la Patria. Oggi, in totale comunione d'opere e di spirito con la Marina e con la Aviazione, l'Esercito di Vittorio Veneto mantiene alte ed intatte le sue nobili tradizioni e prodiga la sua perizia ed il suo sangue all'opera di smantellamento di un nemico deciso, implacabile, bene armato e spesso superiore di forze.

Ma la vittoria, che sempre premia i migliori, coronerà i nostri sforzi, la nostra tenacia, la nostra fede. Nel nome augusto del Re, agli ordini del Duce, l'Italia marcia col passo sicuro delle legioni di Roma, verso un destino che non può fallire.

Gen. Aldo Cabiati

Dal diario del Comando delle Forze armate d'Albania

Le giornate del Duce sul fronte greco

Tirana, 8

Il Duce, partito alle ore 8.55 del giorno 2 marzo da Bari in aereo, arriva a Tirana alle ore 10.5 ed è ricevuto dal Generale Cavallero, dal Luogotenente Jacomoni e dal Generale Ranza. Il Duce prosegue subito in automezzo per Rehova. Lungo il percorso sosta a Ndroc fra i bersaglieri del primo Reggimento, che gli fanno entusiastiche dimostrazioni. Sosta al ponte di Berat tra i fanti della «Bari», che lo accolgono.

Un allarme aereo

Dopo poco il Duce sosta per allarme aereo: aerei nemici bombardano Berat. Giunto alle ore 13 a Rehova, il Duce conferisce col Generale Gambara e si trattiene poi a colazione alla mensa ufficiali.

Successivamente, alle ore 15, parte da Rehova e, dopo una breve sosta al ponte di Hassan Bey, passa in rivista truppe della «Bari» plaudenti. Sulla strada per Fieri passa in rivista la «Siena» e alle 21 arriva al posto tattico 22 nei pressi di Valona.

Il giorno 3 marzo il Duce parte alle ore 9 per Dhemblan, Maurova e passa in rivista il 78.o «Lupi di Toscana», passa inoltre in rivista il 67.o fanteria «Legnano» e si ferma ad assaggiare il rancio di un reparto.

Giunto alle ore 13 a Dhemblan, dove si trattiene a colloquio col Generale Rossi, il quale Gli descrive la situazione e i suoi intendimenti operativi.

Il Duce rimane a mensa con gli ufficiali e alle ore 15 riparte per il posto tattico 22. Per la strada sosta a visitare il ponte di Sina Nait. Il Generale Cavallero, approfittando dell'ottima visibilità, Gli illustra le fasi dell'operazione nostra nel febbraio. Alle ore 17, il Duce sosta per visitare la Divisione «Lupi» che fa addestramento. Alle ore 17.30 passa in rassegna i Gruppi di artiglieria alpina «Valle Po» e «Valle Tanaro». Alle 19 giunge al posto tattico.

Il 4 marzo parte dal posto tattico diretto a Rehova; per la strada supera il 141.o battaglione Camicie Nere in marcia verso Berat e supera elementi della «Bari» e il battaglione Camicie Nere 155.o. Le truppe inneggiano al Duce che sosta quindi all'ospedale da campo 482 acclamato dai dirigenti e dal personale. Proseguendo si sofferma fra gli operai che lavorano sulla strada di Rehova ed assaggia il loro rancio. Gli operai acclamano al Duce entusiasticamente.

Da Rehova a Berat

Giunto a Rehova il Duce ha un lungo colloquio con i comandanti dei Corpi d'Armata e con i Comandanti delle Divisioni «Pinerolo», «Cagliari», «Puglie», «Bari» e «Centauro» nonchè con i Comandanti della artiglieria e del Genio dei Corpi d'Armata. Avuta così una situazione completa delle unità considerate, si trattiene a mensa con gli ufficiali e, dopo aver rivolto ad essi interessantissime considerazioni sulla situazione e sugli intendimenti operativi, riparte alla volta del posto tattico 22. Per la strada passa in rivista il 139.o fanteria «Bari» e le Camicie Nere del 112.o battaglione «Littoria». Giunge al posto tattico alle ore 20.

5 marzo: partito dal posto tattico il Duce si reca nella zona di Devoli ove visita un gruppo di battaglioni albanesi, dopo una breve colazione all'«Aipa» (Azienda Italiana Petroli Albanesi). Successivamente recatosi a Berat visita reparti volontari albanesi e il centro ospedaliero di Berat trattenendosi a lungo tra i vari reparti interessandosi delle condizioni dei feriti i quali inneggiano e assicurano il Duce che appena guariti torneranno a combattere con piena fede nella vittoria.

Lasciato il centro ospedaliero di Berat, il Duce rientra sostando a visitare i lancieri di Milano che sono schierati sulla strada. Alle ore venti il Duce rientra al posto tattico 5.

"L'importante è vincere"

6 marzo: il Duce, partito dal posto tattico 22 per Valona e Passo Logora, si reca a Dermi e passa in rivista l'8.o fanteria, visita un ospedale da campo (il 27.o) e rientra quindi al Colle Logora ove sosta all'osservatorio della Marina per una frugale colazione.

Successivamente il Duce prosegue per Valona, visita il centro ospedaliero di Ducati e assaggia il pane di una sezione forni da campo esclamando: «Io mangio sempre volentieri, è il pane dei 20 anni». Dopo aver sostato al pontile di Ducati ad assistere all'imbarco di feriti e di malati, passa in rivista il 18.o fanteria «Acqui» e si reca al bivio di Susiza dove passa in rivista la 15.a Legione Camicie Nere «Brescia». Si reca quindi a Bratay passando in rivista il 77.o fanteria «Lupi» che lo acclama fervidamente.

Si reca poi ad un osservatorio dal quale assiste ad una conferenza sugli orientamenti del terreno e ad alcune azioni di artiglieria sulle posizioni nemiche. Rientrando sosta per assistere ad una esercitazione di arditi che avanzano sotto la curva delle traiettorie e li passa in rivista.

Poco dopo visita l'ospedale da campo 118 e prosegue per Valona che attraversa a lumi spenti a causa di una incursione nemica in corso. Alle ore 20 arriva al posto tattico 22.

Il giorno 7, alle ore 10, il Duce passa in rivista i Consigli di cinque villaggi alla presenza dell'Ecc. Jacomoni e riceve gli omaggi dei capi villaggio. Successivamente il Duce parte dal posto 22 dove pone la prima pietra di una scuola per la quale ha stanziato egli stesso i fondi. Si reca a conferire col Comandante l'11.a Armata il quale gli annunzia che il nemico sta attaccando nel settore di Monte Golico. Successivamente il Duce procede per la zona di Berat dove arriva alle ore 20 e pernotta al posto tattico 34.

8 marzo: il Duce parte dal posto 34 e si reca a Rehova superando per la strada il 4.o fanteria «Piemonte» che gli fa ovazioni e promesse di vittorie. Sorpassa pure il 3.o fanteria «Piemonte». Sulla strada passa un ferito. Il Duce gli dice: «Guarirai presto», il soldato gli risponde «L'importante è vincere!». Il Duce prosegue e giunge alle ore 12.20 a Rehova. Dopo una frugale colazione il Duce ritorna al posto tattico 34 tra le acclamazioni dei soldati. La notte allarme aereo: violenta reazione dell'artiglieria contraerei.

L'inizio di un'azione

Il giorno 9 il Duce parte alle 4 del mattino dal posto 34 e si reca ad un osservatorio dal quale vede l'inizio di una nostra azione. Dall'osservatorio assiste ai movimenti delle fanterie e delle varie Divisioni che avanzano verso le linee nemiche. Si interessa costantemente e continuamente delle comunicazioni che giungono dalle truppe avanzanti. Trascorre così tutta la giornata sulla posizione, consumando un pasto soldatesco a base di carne in scatola e pane da soldato. Alle ore 20 rientra al suo posto tattico.

10 marzo: al mattino ritorna all'osservatorio sotto una pioggia dirotta. Prosegue l'azione, e il Duce per telefono raccoglie notizie dei vari comandanti, li elogia e li incita. Alle ore 16 il Duce discende dall'osservatorio e si reca nuovamente al posto tattico.

Il giorno 11 marzo, alle ore 8, il Duce parte dal posto tattico e si reca nuovamente all'osservatorio ove assiste al proseguimento dell'azione e a violenti combattimenti aerei. Rientra alle 17 al suo posto tattico, dove riceve dall'Eccellenza Cavallero un riepilogo generale di tutte le novità operative.

Il giorno 12 marzo il Duce alle ore 12 si reca con l'Eccellenza Pricolo a visitare Elbassan, ove si trattiene a lungo col Comandante della 9.a Armata, Generale Pirzio Biroli, che è venuto ad incontrarlo dal suo posto di comando. Rientra alle ore 19.45 al posto tattico e riceve il comandante della XI Armata, Generale Geloso, che gli espone i risultati dell'azione nemica avvenuta nei giorni precedenti e della nostra offensiva iniziata il 9 marzo.

L'affondamento della "Po"

Il giorno 13 marzo il Duce si reca nuovamente all'osservatorio e assiste ad una nostra ripresa offensiva. Si trattiene all'osservatorio fino alle ore 22 per rientrare quindi al suo posto tattico.

Giorno 14: il Duce si reca nuovamente all'osservatorio e assiste al proseguimento dell'azione che segue attentamente fino alle ore 18. Alle 21 rientra al suo posto tattico.

15 marzo: Il Duce riceve notizia che nella notte è stata affondata la nave ospedale «Po», a bordo della quale si trovava la contessa Ciano, che, dopo aver tenuto un ammirevole contegno, è stata salvata a sua volta dopo 20 minuti di immersione. Alle ore 13 incursione aerea nemica nei pressi del posto tattico con lancio di bombe. Il Duce alle 14 parte per Valona, ove si reca a visitare la contessa Ciano. Sulla via del ritorno si trattiene a colloquio con i militari dell'11.o fanteria «Casale», prevalentemente romagnoli, i quali gli fanno una entusiastica dimostrazione e affermazioni di fede nella immancabile vittoria. Allarme con incursioni di aerei nemici. Il Duce si trattiene ancora a visitare i feriti che sono autotrasportati verso l'ospedale, ed alle ore 20 rientra al suo posto tattico.

Alle ore 8 del giorno 16 il Duce riceve dal Generale Cavallero una dettagliata relazione sulla situazione delineatasi in seguito ai recenti avvenimenti, e sui futuri intendimenti operativi. Nel pomeriggio il Duce riceve nuovamente il Generale Cavallero e i Generali Pirzio-Biroli e Nasci.

Marzo 17: il Duce parte dal posto 34, e passando per El Bassan si trasferisce al posto tattico 45, dove riceve il comandante dell'XI Armata che gli propone alcuni movimenti della sua unità. Successivamente riceve il Generale Cavallero che gli riferisce sulle novità operative della giornata.

Inaugurazione di un ponte sul Devoli

Giorno 18: alle ore 8 il Duce, partito dal posto tattico 45, si reca al Gransi e prosegue quindi per Monte Nasta dove il comandante del XXVI Corpo d'Armata gli illustra il terreno. Il Duce, acclamato dalle truppe, inaugura un ponte sul Devoli, e quindi riparte alle ore 14, dopo aver fatto una frugale colazione, e si reca a visitare l'ospedale di Lixha. Alle ore 17.30 rientra al posto 45.

Il giorno 18 il Duce dopo aver avuto le novità operative del mattino, alle ore 8 parte per Zemca e si spinge su un osservatorio avanzato e battuto dall'artiglieria nemica, sul costone di Kulires, dove si trattiene a lungo, prendendo conoscenza della situazione definitiva, degli schieramenti nostri e nemici. Rientrando dall'osservatorio il Duce si reca alla mensa di un comando di divisione. Trattenutosi quindi con gli operai di vari cantieri stradali, il Duce rientra al posto tattico 45 ove arriva alle ore 16.30.

Marzo 20: alle ore 8.30 il Duce parte dal posto 45 visita il centro ospedaliero di Krusta e successivamente si reca fino al lago di Ocrida, dove il Generale Pirzio Biroli gli illustra il terreno e la situazione.

Sulla strada del ritorno, il Duce passa in rivista il Raggruppamento Milizia forestale: i militi inneggiano al Duce. Poco oltre, il Duce sosta presso il comando del III Corpo d'Armata per la colazione. Successivamente rientra al posto 34, dove arriva alle ore 18, e riceve a gran rapporto i Generali Geloso, Mosse, Rossi, Gambara, Mercalli. Il giorno dopo alle ore 8, il Duce parte in aereo alla volta di Bari.

I ringraziamenti del Sovrano

per l'attestazione di fedeltà della autorità e della popolazione slovena

Lubiana, 8

In risposta al messaggio di devota gratitudine inviato dal Commissario civile per la provincia di Lubiana al Re Imperatore, il Commissario civile ha ricevuto oggi il seguente telegramma:

«S. M. il Re Imperatore ringrazia vivamente Voi, i Sindaci e la popolazione slovena della provincia di Lubiana per la patriottica manifestazione che è giunta graditissima all'Augusto Sovrano. - Ministro Real Casa Acquarone».

Importante posizione occupata sul fronte di Tobruk

Sensibili perdite inflitte al nemico nel Galla Sidamo in tre giorni di accanita battaglia

Il Bollettino 337

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 8 maggio 1941-XIX:

Nelle notti sul 7 e sull'8, formazioni del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato in diverse riprese le basi navali ed aeree di Malta, provocando incendi, esplosioni e causando gravi danni ad opere militari.

In Cirenaica, sul fronte di Tobruk, è stata occupata un'importante posizione; ad est di Sollum si sono svolti scontri a noi favorevoli. Formazioni aeree hanno nuovamente bombardato le posizioni nemiche attorno a Tobruk, causando considerevoli danni. Durante l'ultima incursione su Tripoli un velivolo inglese è stato abbattuto in mare dalla nostra difesa; l'equipaggio è stato fatto prigioniero.

Nell'Africa orientale, attività di artiglierie nel settore di Alagi. Nel Galla Sidamo, in una accanita battaglia, durata dal giorno 3 al 5, il nemico, più volte contrattaccato dalle nostre truppe, ha subìto sensibili perdite.

L'odierna parata militare delle truppe vittoriose a Lubiana

Ripresa del traffico ferroviario per Postumia e Longatico

Lubiana, 8

Domani Lubiana vedrà sfilare per le sue ampie strade i reparti dell'Esercito vittorioso e con questi alcuni dei reggimenti che occuparono nella prima decade di aprile la Slovenia. Circa 8000 uomini con alcune centinaia di cannoni ed altrettanti automezzi saranno passati di rivista e sfileranno davanti al comandante della II Armata Ecc. Ambrosio e all'Ecc. il Commissario civile Grazioli. Comanderà le truppe il Generale Comandante la Divisione «Re».

L'ordine della sfilata è il seguente: Carabinieri, 1.o Granatieri seguito dalle armi di accompagnamento, 2.o Reggimento Fanteria con le armi di accompagnamento, Battaglioni Alpini «Val Pelice» e «Val Cernischia», un Battaglione di CC. NN. di montagna, un Battaglione guastatori, un Battaglione del Genio, un Battaglione di mortai divisionale, un Battaglione di artiglieria alpina, un gruppo someggiato, seguito dai gruppi ippotrainati e motorizzati del Reggimento artiglieria divisionale, un reparto di specialisti del genio, una Compagnia chimica e quindi il gruppo degli automezzi.

La rivista si effettuerà verso le 10; l'attesa tra la cittadinanza è vivissima. Nella stessa ora un'altra rivista avrà luogo a Novo Mesto, sede di un'altra Divisione di Fanteria.

Nel pomeriggio, mentre una rappresentanza di soldati assisterà alla conferenza che Francesco Sapori terrà al Teatro della Commedia, altri e numerosi gruppi di soldati presenzieranno a rappresentazioni cinematografiche e di arte varia. Il Dopolavoro delle Forze Armate distribuirà numerosi doni ai soldati.

Durante la mattina sarà effettuata la ripresa del servizio ferroviario sul tratto Postumia-Longatico perchè i due ponti presso Rakek che gli jugoslavi in ritirata avevano distrutto sono stati ricostruiti dal 6.o Battaglione Genio Ferrovieri. Il primo treno partirà da Postumia per Longatico alle 9. I nuovi ponti sono stati costruiti al posto dei due ponti ad arco distrutti dalle mine e conseguentemente franati. Il maggiore dei due ponti ha una larghezza di 30 metri, l'altro un'apertura di 27 metri e sono del tipo in ferro per ferrovia. In soli otto giorni sono stati allestiti i due ponti, il primo dei quali pesa 60 tonnellate, il secondo 54. Su questo ponte può transitare un carico di 75 tonnellate, cioè un treno-tipo. Il 6.o Battaglione Genio ha anche liberato la interruzione ferroviaria tra Planina e Longatico spostando oltre 10.000 mc. di macigni e di detriti.

C. T.

Il vibrante indirizzo al Duce dei Sindaci della Slovenia

Roma, 8

Ecco il testo dell'indirizzo che i Sindaci della nuova provincia di Lubiana hanno mandato attraverso il Commissario civile Emilio Grazioli:

«Duce, i Sindaci di 105 Comuni che costituiscono la nuova provincia di Lubiana, in nome della popolazione tutta, si permettono rinnovare l'espressione del loro giubilo e orgoglio per l'incorporamento dei territori sloveni nel grande Regno d'Italia. Duce, le leggi di Roma hanno dato veramente pace con giustizia a queste popolazioni e profondamente sono giunte al cuore di tutti i cittadini, che, con la loro assoluta lealtà e devozione e col loro laborioso contributo, dimostreranno di esserne pienamente degni».

Seguono le firme, a cominciare da quella del Sindaco di Lubiana, dott. Adlesic, che ha letto il messaggio.

Nel Paese della Libertà

L'arresto negli S. U. di due giornalisti

e di numerosi sudditi tedeschi

Washington, 8

I due giornalisti tedeschi arrestati e condotti ad Ellis Island sono Manfred Zapp e Günther Tonn, direttore il primo e vicedirettore il secondo dell'Agenzia d'informazioni *Transoceanica*. Tanto l'uno che l'altro si trovavano in libertà provvisoria sotto cauzione per avere mancato di registrarsi in tempo utile al cosiddetto Ente straniero di propaganda. La domanda di libertà provvisoria presentata dai due giornalisti dopo il nuovo arresto, è stata respinta col pretesto che il visto posto sui loro passaporti quando erano entrati negli Stati Uniti è adesso incompatibile con l'attività da essi esplicata.

Per ordine del Dipartimento della Giustizia della polizia federale, sono stati tratti in arresto altri sudditi tedeschi non ritenuti in possesso di questi famosi «visti» secondo le elastiche leggi dell'immigrazione. E' da notarsi che a capo del Dipartimento della giustizia si trova l'avvocato Jackson, noto come uno dei maggiori esponenti dell'interventismo rooseveltiano. Parlando in una riunione di giuristi, egli ha lasciato intendere che ulteriori provvedimenti saranno presi contro i sudditi dell'Asse. Con l'evidente scopo di giustificare le illegalità del provvedimento ed impressionare il pubblico, egli ha soggiunto che la sicurezza americana è minacciata dall'attività di innumerevoli stranieri che si trovano irregolarmente negli Stati Uniti. Lo Jackson ha concluso che tutti questi stranieri sono da considerarsi qualcosa come le «Quinte colonne» dell'Asse che preparavano le invasioni in alcuni Paesi dell'Europa».

Secondo i calcoli fatti dal Dipartimento della Giustizia, il numero degli stranieri deportabili ammonterebbe complessivamente a circa 6000.

L'arresto dei giornalisti tedeschi e la minaccia di nuovi provvedimenti del genere ha vivamente impressionato questi circoli,

Il Duce presiede il Consiglio dei ministri

100 milioni per la costruzione di case popolari nei centri minerari dell'Istria e della Sardegna - Coordinamento delle disposizioni penali contro accaparratori e speculatori

Roma, 8

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Per i combattenti in Spagna

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo.

Un disegno di legge col quale si estendono ai cittadini che in qualità di assimilati o militarizzati, presero parte alle operazioni militari svoltesi in Spagna, ed ai congiunti dei cittadini caduti in dipendenza di dette operazioni, i benefici già concessi a coloro che nelle stesse qualità parteciparono alla guerra 1915-18 ed a quella per la conquista dell'Impero nonchè ai congiunti dei caduti in tali guerra.

Su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Interno:

Un disegno di legge concernente il coordinamento dell'attività degli istituti di assistenza della Madre e del bambino con quella dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia. Allo scopo di assicurare una maggiore unità di direttive nell'azione degli enti operanti nel campo dell'assistenza materna ed infantile, il provvedimento attribuisce al Governo la facoltà di affidare l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza e degli altri enti che abbiano le predette finalità agli organi centrali e periferici dell'O.N.M.I., lasciando, peraltro inalterata la natura giuridica di ciascun ente, conseguentemente, il sistema di vigilanza e di controllo vigenti nei suoi confronti.

Un disegno di legge col quale viene modificata la costituzione della commissione centrale per la Finanza locale, dandosi una più larga rappresentanza alle categorie produttive.

Su proposta del Ministro per l'Africa italiana:

Uno schema di provvedimento col quale, in seguito alla situazione in cui sono venuti a trovarsi i concessionari agricoli della Somalia fornitori di banane a causa degli eventi bellici, vengono disposte a loro favore provvidenze di ordine finanziario dirette a permettere di superare l'attuale periodo di difficoltà

Uno schema di R. D. concernente norme per la sistemazione in ruolo degli avventizi squadristi dipendenti dell'Africa Italiana, ai sensi della legge 29 maggio 1939 XVII, n. 782.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di provvedimento che raccoglie e coordina tutte le disposizioni penali relative alla disciplina della produzione, dell'approvvigionamento, del commercio e della distribuzione delle merci, le quali sono oggi sparse in molteplici provvedimenti.

In questi momenti in cui la rigida osservanza della disciplina dei consumi è essenziale per la nostra resistenza economica, ognuno vede quanto sia opportuna la unificazione e la conseguente semplificazione delle norme penali relative, le quali consentiranno ai giudici una sicura, pronta ed uniforme applicazione delle sanzioni punitive.

Nel nuovo provvedimento è contenuta, tra l'altro, una norma secondo la quale condanna per i delitti di accaparramento, di impiego e di commercio abusivo dei generi contingentati o razionati e di illecita maggiorazione dei prezzi importa l'obbligo di pagare all'Erario dello Stato una somma pari all'indebito lucro che il colpevole ha tratto dalla sua attività criminosa. Va altresì rilevata la norma la quale prescrive che tutte le denuncie relative a reati preveduti dal provvedimento sono trasmesse alle autorità giudiziarie per il tramite del Prefetto. Questi, valendosi degli organismi da lui dipendenti, potrà così compiere una prima concreta valutazione delle denuncie, che poi comunicherà all'autorità giudiziaria, corredandole di precise notizie circa lo stato della disciplina in atto per la materia a cui esse si riferiscono. La disposizione è collegata con la potestà attribuita al Prefetto di disporre, anche prima ed indipendentemente dal processo penale, la revoca o la sospensione delle licenze di esercizio ovvero di sospendere l'esercizio di ogni altra attività non soggetta a licenza. L'adozione di questo provvedimento consentirà una pronta ed esemplare repressione di tutte le violazioni della disciplina degli approvvigionamenti dei consumi, chè costituisce un elemento essenziale dell'organizzazione di resistenza della Nazione in guerra.

L'imposta di registro sugli Appalti

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di legge col quale si dispone la riconferma in carica, ancora per due anni, e cioè fino al 26 ottobre 1943-XXI, dei presidenti, vicepresidenti e dei membri delle commissioni amministrative delle imposte (centrale, provinciali e distrettuali), le quali, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge verrebbero a scadere col prossimo 28 ottobre 1941-XIX e dovrebbero essere, pertanto rinnovate.

Un disegno di legge recante provvedimenti in materia di imposta di registro sugli appalti. Uno dei punti più controversi circa l'applicazione dell'imposta di registro è quello riguardante la discriminazione fra appalto e vendita per sottoporli al regime tributario previsto per ciascuna delle dette forme di contratti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di imposta di registro. Il provvedimento detta norme precise per addivenire a tale discriminazione, facilitando così il compito dei contribuenti e degli stessi uffici finanziari.

Un disegno di legge col quale si consente la costituzione di un fondo per la erogazione di sovvenzioni all'esercizio teatrale per spettacoli di opere liriche e drammatiche.

Un disegno di legge con cui, avuto riguardo alle attuali condizioni della circolazione degli autoveicoli industriali, si consente che il pagamento della tassa unica gravante la detta circolazione sia effettuata a periodi bimestrali, anzichè ad ogni quadrimestre, giusta quanto è prescritto dalle disposizioni vigenti.

Marina e Aeronautica

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un disegno di legge riguardante il trasferimento in S.P.E. per il tempo di guerra degli ufficiali subalterni di complemento del Corpo di S. M.

Uno schema di R. D. relativo al riordinamento dei ruoli del personale civile della R. Marina.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge inteso a modificare talune norme relative al reclutamento e all'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica approvate con R. D. L. 28 gennaio 1935-XIII n. 314.

Un disegno di legge riguardante l'avanzamento dei militari della R. Aeronautica feriti in combattimento.

Col provvedimento si stabilisce che, per la durata della guerra, i militari temporaneamente inabili al servizio per ferite riportate in combattimento o comunque per offesa del nemico, potranno essere regolarmente ammessi a conseguire l'avanzamento, anche se nella posizione di aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Uno schema di R. D. con cui si stabilisce che fino a tutto l'anno 1941-XX possano essere ammessi ai concorsi per la R. Accademia Aeronautica coloro che, in possesso di tutti gli altri requisiti, non abbiano ancora il titolo di studio richiesto, purchè lo conseguano nella sessione annuale dell'anno stesso.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente il riordinamento dell'istruzione professionale per ciechi.

Uno schema di disegno di legge concernente il riordinamento dell'Istituto italiano di studi germanici.

In relazione all'accordo culturale italo-germanico del 23 novembre 1938-XVII, si provvede a riorganizzare l'Istituto italiano di studi germanici di Roma, potenziandone l'attività scientifica e didattica con l'istituzione di un corso biennale di studi superiori riservato ai laureati che desiderino approfondirsi negli studi germanici, storico-politici e filologici. A tale scopo il contributo sinora corrisposto dallo Stato per il mantenimento dell'Istituto viene congruamente aumentato.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Uno schema di disegno di legge con cui viene concesso un nuovo termine di due anni, con decorrenza dal 1.o gennaio 1941-XIX, per il compimento di tutte le opere per la costruzione del nuovo porto di Venezia, in regione Marghera, e ciò allo scopo di permettere alla società concessionaria il completamento di tutte le opere relative al detto porto.

La produzione dei semi oleosi disciplinata totalitariamente

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste:

Uno schema di provvedimento col quale viene istituita la disciplina totalitaria della produzione dei semi oleosi. Esso mira a regolare e intensificare una produzione di notevole interesse ai fini autarchici e ad assicurarne l'intera disponibilità, attraverso l'organizzazione economica e sindacale degli agricoltori, per meglio soddisfare il fabbisogno nazionale di materie grasse ad uso alimentare e industriale.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge che modifica le norme per le cessioni di stipendio del personale delle FF. SS., uniformandole alle disposizioni vigenti in materia per i dipendenti delle altre amministrazioni statali.

Un disegno di legge che proroga sino all'agosto 1946 XXIV la facoltà del Ministero delle Comunicazioni di consentire l'imbarco di motoristi navali di determinate classi per la condotta di apparati motori di potenze superiori a quelle previste dalla legge. Il provvedimento, oltre che corrispondere alle particolari esigenze del momento, è richiesto dalla necessità di avviare ad una pratica e radicale soluzione gli studi per la riforma dei servizi di macchina.

Uno schema di R. D. che eleva da due a tre il numero di cartoline in esenzione da tassa per militari mobilitati da distribuire settimanalmente ed estende la concessione delle medesime cartoline ad alcuni enti, fra i quali ospedali, convalescenziari e treni-ospedale militari della Croce Rossa.

Uno schema di R. D. che nomina una commissione con l'incarico di dirigere e vigilare la ricostruzione di contabilità postali non più rintracciabili in conseguenza della guerra e di decidere sulla concessione del rimborso dei titoli e valori postali. Il provvedimento mira ad assicurare il rimborso di titoli e valori postali con la possibile sollecitudine e con le necessarie garanzie per il pubblico come per l'Amministrazione.

Un disegno di legge con cui, allo scopo di ridurre il consumo delle gomme, si stabiliscono limiti massimi di velocità per le varie categorie di autoveicoli, escludendo essenzialmente quelli dei vigili del fuoco, della pubblica assistenza e quelli privati nei soli casi di soccorso ed assistenza urgente.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di provvedimento concernente il riconoscimento del periodo del richiamo alle armi, per motivi eccezionali, ai fini dell'assicurazione nuzialità e natalità. I limiti di età previsti dall'art. 22 R. D. L. 14 aprile 1939 XVII, n. 636, per il diritto agli assegni di nuzialità sono elevati, nei confronti degli assicurati e delle figlie di un assicurato che si sposino con richiamati, di un periodo pari alla durata del richiamo alle armi dopo il 1.o maggio 1939 XVII. I periodi di servizio militare per richiamo alle armi sono inoltre considerati, a tutti gli effetti, coperti di contribuzione nell'assicurazione obbligatoria per nuzialità e la natalità. La conseguente spesa è a carico della gestione dell'assicurazione per la nuzialità e la natalità.

Un disegno di legge che stabilisce nuove e più gravi sanzioni per i contravventori alle disposizioni contenute nella legge 12 gennaio 1933 XI, n. 141, sui nuovi impianti industriali e nel R. D. L. 10 novembre 1929 VIII, n. 2488, concernente la disciplina della fabbricazione di prodotti essenziali alla difesa dello Stato.

L'assicurazione contro i rischi estesa alle navi da carico

Un disegno di legge che proroga ed estende l'efficacia della legge 5 giugno 1940 XVIII, n. 767, concernente l'assicurazione contro i rischi marittimi ordinari della flotta passeggeri italiana. Con tale provvedimento, mentre si mantengono in vigore fino a tutto il corrente anno le disposizioni della legge 3 giugno 1940 XVIII, n. 676, che ha disciplinato l'assicurazione contro i rischi ordinari della flotta passeggeri italiana, si stabilisce, in vista delle attuali esigenze assicurative dei traffici marittimi, che le disposizioni stesse siano applicabili a decorrere dal 1.o gennaio 1941 XIX anche all'assicurazione delle navi da carico appartenenti alla flotta mercantile nazionale, nonchè alle navi in costruzione.

Uno schema di provvedimento recante modificazioni, per il periodo di guerra, alla legge 19 giugno 1940 XVIII, n. 1079, sulla disciplina dell'industria siderurgica. Con tale provvedimento si dà facoltà per il periodo suddetto, al Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, di modificare le quote di produzione di ferro e di acciaio e quelle relative di distribuzione dei rottami di ferro, di acciaio e della ghisa, secondo le necessità contingenti, determinate dallo stato di guerra.

Un disegno di legge che autorizza l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a mutuare la somma di lire 100 milioni per la costruzione di case popolari nei centri minerari dell'Istria e della Sardegna, nonchè la somma di 50 milioni per la costruzione di alloggi ai minatori di zolfo della Sicilia.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Uno schema di R. D. con cui viene approvato lo statuto della Società Amici del Giappone eretta in ente morale, che ha lo scopo di sviluppare i rapporti culturali tra l'Italia e il Giappone.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 13.

La stazione radio di Spalato entrata regolarmente in funzione

Spalato, 8

La sera del 5 corrente ha iniziato il suo funzionamento a Spalato la stazione radiofonica che l'Eiar, come già per Lubiana, ha prontamente allestito ed attivato per disposizione del Ministero della Cultura Popolare con la collaborazione del locale comando militare e del Commissariato civile. La stazione Eiar d' Spalato, che è stata ben ricevuta anche nella Penisola, ha iniziato le sue trasmissioni diffondendo gli inni della Patria e della Rivoluzione dalla terra dalmata sulla quale, per il valore dei nostri combattenti, sventola nuovamente la nostra bandiera.

Radio Spalato svolgerà d'ora in poi una regolare quotidiana attività alla cui organizzazione ha presieduto a Spalato il direttore generale dell'Eiar cons. naz. Chiodelli che ha anche provveduto, insieme con altri funzionari dell'Ente, agli studi preliminari per un più potente e definitivo impianto.

Il cordoglio dei Sovrani e del Duce per il lutto di Badoglio

Roma, 8

Per il grave lutto che ha colpito il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio hanno inviato espressioni di cordoglio e di conforto le Maestà del Re e della Regina, il Duce, il Principe e la Principessa di Piemonte, i Principi di Savoia, Ministri, senatori, autorità militari e civili.

La Principessa di Piemonte visita i feriti negli ospedali di Firenze

Firenze, 8

Stamane la Principessa di Piemonte ha visitato i feriti di guerra degenti nell'Ospedale della Croce Rossa ed in quello militare di S. Maria Nuova, fermandosi ad ogni letto con vivissimo interessamento. La principessa è stata fatta segno a calorose manifestazioni di riconoscenza.

Gli avanzamenti e le indennità per gli ufficiali del R. Esercito

Roma, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 21 novembre 1940-A. XIX n. 2053 contenente il regolamento per l'esecuzione della legge 9 maggio 1940-XVIII n. 370 sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito; e il R. D. in data 17 gennaio 1941-XIX n. 311, riguardante gli aggiornamenti al R. D. 19 novembre 1931-X contenente norme per l'applicazione della legge 29 dicembre 1930-IX n. 1712 sulle indennità supplementari per gli ufficiali del R. Esercito.

La durata dei certificati medici per le razioni supplementari degli alimenti

Roma, 8

Secondo le disposizioni emanate dal Ministero per l'Agricoltura e Foreste i certificati medici rilasciati per le razioni supplementari stabilite per i malati cronici hanno valore per tutta la durata dell'attuale disciplina dei consumi e non sono quindi soggetti a rinnovazione. Sarà perciò opportuno che le Annonerie diano precise disposizioni agli impiegati dipendenti perchè cessino dall'invitare gli interessati a rinnovare il certificato ad ogni scadere di mese.

Il giro sinfonico di propaganda concluso con un concerto a Genova

Roma, 8

Con un concerto al Teatro Felice di Genova ha avuto termine il 3.o giro sinfonico di propaganda organizzato dall'O. N. D. in seguito alle direttive del Ministero della Cultura Popolare. Il giro sinfonico ha compreso 16 concerti, diretti dal maestro Willy Ferrero ed effettuati nelle città di Vercelli, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Mantova, Modena, Forlì, Perugia, Arezzo, Prato, Ferrara, Piacenza, Alessandria.

I concerti hanno occupato un'orchestra di 80 professori per complessive 1600 giornate lavorative. Ad essi hanno assistito in tutto 20.000 ascoltatori, più 4500 militari, ammessi gratuitamente. Le manifestazioni sono state accolte ovunque col massimo favore ed il pubblico, con il suo caldo consenso ha dato la migliore riprova della bontà dell'iniziativa

Il traffico doganale e la regolazione valutaria nella Provincia di Lubiana

Lubiana, 8

Continuando l'opera di riorganizzazione amministrativa della nuova provincia, il Commissario civile ha emanato alcune ordinanze. Particolarmente importante quella contenente le disposizioni in materia doganale e valutaria per il traffico delle merci.

Ritenuta la necessità — dice la disposizione — di emanare nuove norme per la regolazione del traffico doganale della provincia di Lubiana e disciplinare la regolazione valutaria, il Commissario civile ha ordinato il mantenimento in vigore nella provincia di Lubiana delle imposte e tasse precedentemente corrisposte disposto dall'articolo 1 dell'ordinanza commissariale del 25 aprile 1941-XIX n. 9, non si applica per quanto riguarda i diritti di confine previsti per l'importazione nella provincia di Lubiana di merci di produzione italiana o albanese o nazionalizzate in Italia o in Albania.

Le merci stesse che nel territorio dell'Unione doganale italo-albanese abbiano assolto il pagamento di diritto di monopolio o di tasse interne di fabbricazione e di consumo ad aliquote inferiori a quelle previste dalle precedenti tariffe ex jugoslave, sono ammesse all'importazione nella provincia di Lubiana col pagamento della differenza. Per le merci contemplate nel presente articolo sono dovute inoltre le imposte di consumo già spettanti alla Banovina della Drava e ai Comuni.

Sono inoltre esenti dal pagamento dei diritti doganali di uscita previsti dalla precedente tariffa dell'ex Stato jugoslavo le merci destinate al territorio dell'Unione doganale italo-albanese e alle zone franche del Carnaro e di Zara. Non è però accordata la restituzione dei diritti eventualmente pagati sulle materie prime impiegate nella loro fabbricazione.

Per essere ammesse all'esportazione prevista dal presente articolo, le merci dovranno inoltre essere accompagnate da un certificato rilasciato dalla Direzione di dogana del Commissariato civile per la provincia di Lubiana, sentita la Camera di commercio e industria di Lubiana, attestante, sulla scorta di documenti probatori che le merci stesse sono di origine e di produzione della provincia di Lubiana oppure che vi si trovavano alla data dell'11 aprile 1941 XIX, avendovi assolto i diritti doganali.

L'importazione nella provincia di Lubiana di merci estere provenienti da Paesi alleati o neutrali e di quelle provenienti dai depositi e punti franchi in Italia o nelle zone franche del Carnaro e di Zara, è subordinata a preventiva licenza del Commissario civile per la provincia di Lubiana. In tale licenza saranno indicate la forma e le modalità del pagamento del controvalore delle merci da importare.

Altre disposizioni regolano le importazioni dall'estero di merci provenienti da Paesi alleati o neutrali e di quelle di Paesi nemici e prevede infine che l'esportazione dalla provincia di Lubiana di merci destinate a territori diversi da quelli dell'Unione doganale italo-albanese o verso qualsiasi deposito e puntofranco è subordinata alla preventiva licenza del Commissario civile per la provincia di Lubiana, che ne determina di volta in volta le condizioni per l'esportazione, le forme e le modalità di pagamento.

Il Commissario civile ha anche emanato un comunicato concernente le banconote ex jugoslave, decretando che le banconote dell'ex Stato jugoslavo di taglio superiore ai 1000 dinari non hanno corso nella provincia di Lubiana. La loro detenzione, da parte di chiunque, è da ritenersi pertanto abusiva e deve essere denunciata al più vicino Comando dei Reali Carabinieri.

Sali, tabacchi e generi affini nei territori jugoslavi e greci occupati

La gestione provvisoriamente assunta dall'Amministrazione Mopoli di Stato

Roma, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti:

Art. 1) I servizi relativi al sali, ai tabacchi, ai fiammiferi, alle cartine da sigarette, agli accenditori automatici e alle pietrine focaie, nei territori già facenti parte dell'ex Regno di Jugoslavia e del Regno di Grecia, occupati dalle Forze Armate italiane, sono assunti provvisoriamente dall'amministrazione dei Monopoli di Stato, la quale vi provvederà con gestioni autonome distinte secondo le circoscrizioni dei Commissariati civili nelle quali è ripartito il territorio occupato. Le norme per tali gestioni saranno emanate dai singoli Commissari civili d'accordo col Ministro per le Finanze.

Art. 2) Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nei territori occupati, mediante affissione negli albi comunali, a cura dei Commissari civili, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proroga per la denuncia al «Fabbriguerra» dello stagno e del nichelio

Roma, 8

Il Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, tenuto conto che non tutti i cittadini hanno notizia tempestiva delle norme emanate per la denuncia dello stagno e del nichelio il cui termine scade, come è noto, l'11 p. v.; ha disposto che le denuncie stesse possono essere presentate od inviate al «Fabbriguerra» fino al 31 maggio p. v., intendendosi a tale data prorogato il termine fissato nel decreto del Duce.

Con la circostanza, esso chiarisce che tutti coloro i quali non sono stati in grado di far bollare dall'ufficio metrico entro il termine suddetto lo stagno per saldature, debbono denunciarlo al «Fabbriguerra» con le note modalità e possono quindi usarlo o venderlo liberamente fino ad esaurimento, purchè si mettano in grado di dimostrarne, a richiesta, con libri, fatture ecc., l'uso legittimo e l'effettuata vendita.

Tribunale Speciale

L'autore della lettera apocrifa condannato a nove anni di carcere

Roma, 8

Davanti al Tribunale speciale è comparso ieri quel tale Luigi Ciollaro del cui arresto dette notizia la stampa qualche tempo fa quale autore di una lettera apocrifa a firma di una alta personalità militare e imputato di disfattismo politico. Il Ciollaro, pienamente confesso, al processo è apparso quale uno squilibrato; suo padre fu per cinque volte ricoverato in manicomio per frenosi maniaco-depressiva e un fratello epilettico morì suicida.

Il Tribunale gli ha concesso la semi infermità e lo ha condannato ad anni 9 di reclusione ed all'assegnazione per un anno ad una casa di cura e di custodia. Il coimputato Nencioni Umberto che la lettera suddetta diffuse, postillò e corredò di notizie false e diffamatorie raccolte dall'ascoltazione di radio nemiche, è stato condannato ad anni 6 e mesi 6 di reclusione. Altri 12 propalatori più o meno attivi del falso documento sono stati condannati a pene varianti da anni 5 ad anni 3 e mesi 4 di reclusione. Uno è stato assolto per insufficienza di prove.

Disastroso incendio a Sciangai in uno stabilimento di tessitura

Sette cinesi morti tra le fiamme

Sciangai, 8

Un violento incendio scoppiato in uno stabilimento di tessitura nella Concessione francese, alimentato dal vento, si è esteso rapidamente nonostante il pronto intervento dei vigili. Sette cinesi, travolti dalle macerie ardenti, sono morti bruciati, altre 20 persone, tra cui alcuni vigili, sono rimaste ferite. Anche sei piccole altre aziende tessili adiacenti al grande stabilimento sono state investite dal fuoco e distrutte.

Nomina di nuovi direttori al «Corriere Emiliano», al «Corriere Adriatico» e al «San Marco»

Roma, 8

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che è stato nominato direttore del *Corriere Emiliano*, in sostituzione del camerata Silvio Maurano, il dott. Corrado Rocchi, fascista del 1921, già direttore de *La Scure* e del *Corriere Adriatico*.

Direttore de *Il Corriere Adriatico* è stato nominato il camerata Vittorio Sella, fascista del 1920, squadrista, Marcia su Roma, invalido di guerra, già direttore de *Il Popolo Biellese*.

Direttore del *S. Marco* di Zara è stato nominato il camerata Alberto Giovannini, quarta Leva fascista, già direttore de *L'Assalto* di Bologna e di *Somalia fascista*.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori delle Serie FF e GG

Roma, 8

Presso la Direzione del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 pagabili a partire dal 15 agosto 1941 XIX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie FF: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 273.362 e 1.214.935.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 371.796, 487.540, 659.280 e 956.206.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

13.705	16.457	32.037	35.147
64.170	71.601	184.247	199.825
220.410	234.999	295.195	395.017
430.741	468.475	479.604	520.032
527.890	659.574	676.357	806.620
840.844	853.911	893.113	989.643
996.124	1.068.738	1.212.316	1.269.503
1.282.436	1.282.564	1.319.910	1.329.461
1.373.078	1.374.080	1.398.142	1.448.912
1.488.100	1.506.635	1.513.724	1.530.883
1.576.406	1.581.616	1.594.337	1.705.667
1.710.100	1.740.977	1.771.063	1.854.944
1.858.395	1.940.861		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.868.993 e quello di lire 500.000 al Buono 1.210.786.

Serie GG: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 772.283 e 1.540.193.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 331.785, 929.457, 1.007.405 e 1.708.078.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

5.926	24.327	50.195	161.424
200.403	213.254	264.018	297.874
347.246	354.112	355.564	376.379
402.976	413.065	490.995	523.731
547.406	565.761	568.994	582.639
591.265	596.257	716.443	850.776
912.902	1.069.458	1.078.125	1.115.083
1.207.479	1.237.742	1.249.180	1.322.180
1.366.254	1.377.171	1.448.731	1.490.805
1.506.815	1.513.347	1.514.880	1.574.054
1.586.304	1.672.136	1.673.622	1.691.994
1.820.924	1.837.465	1.847.914	1.952.862
1.955.494	1.981.767		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 322.294 e quello di lire 500.000 al Buono 1.599.421.

Esibizione artistica a Milano dei giovani della Hitlerjugend davanti ai feriti di guerra

Milano, 8

I giovani camerati della Hitlerjugend che Milano è lieta di ospitare cordialmente, hanno dato oggi alle 15 un interessante trattenimento artistico nel giardino dell'ospedale militare di Baggio dove hanno avuto per spettatori i gloriosi feriti di guerra che vi sono ricoverati e vi ricevono le cure più amorose.

Il vasto rettangolo di verde, brillante al magnifico sole, era adorno di bandiere tricolori e rosse con la croce nera uncinata. Il palco, appositamente eretto per la manifestazione artistica, era decorato dei ritratti della Maestà del Re Imperatore, del Duce e di Hitler, campeggianti sopra un drappeggio cremisi fra trofei di bandiere dell'Asse. I giovani ospiti, 72 fra giovani organizzate e adolescenti, erano guidati dall'Oberbannführer camerata Seidemann, dal capo della gioventù hitleriana di Milano Philipp e dal capo del Fronte del lavoro nella nostra città Helm.

Sono stati ricevuti all'ingresso dal direttore dell'ospedale comm. Savarino e da altre notabilità. I feriti avevano preso posto dinanzi al palco, mentre altri, con la maggior parte del personale sanitario, si erano disposti in folte schiere attorno sulle terrazze e sulle finestre circostanti. Erano presenti il Presidente del Dopolavoro milanese, l'Ispettrice federale, il rappresentante del Federale ecc. ecc.

La schiera dei giovani si è esibita in magnifiche danze moderne, eseguite dalle bionde fanciulle tedesche a gambe nude, in gonnellini bianchi, o in vesti lunghe bianche con grandi fascie rosse o azzurre, rivelando un gusto del ritmo e una armonia dell'assieme veramente mirabile, e degna dei calorosi applausi con cui le danze stesse sono state accolte, così come i caratteristici canti d'assieme a voci bianche maschili e femminili, in perfetta intonazione quanto mai armoniosa. Accompagnava le danze il suono di un'armonica nelle mani di una giovane hitleriana. Tutti sono stati festeggiatissimi

Stasera i giovani ospiti si sono esibiti con lo stesso programma al Teatro Manzoni in un trattenimento d'arte varia che ha pure riscosso gli applausi del folto pubblico.

Notiziario sportiv[o]

Temporaneo rinv[io] della riunione di trotto a Montebe[llo]

La particolare situazione di quest'ultimo periodo aveva pregiudicato completamente l'effettuazione della riunione di corse al trotto a Trieste. L'Ippodromo comunale, requisito dall'autorità militare, non si trova ancora a disposizione della Società Triestina del Trotto, ed i lavori necessari renderebbero, comunque, impossibile un'inizio regolare della riunione ai primi di giugno.

Necessariamente dovrà essere spostata l'epoca di effettuazione della riunione. Le decisioni definitive saranno sottoposte, appena possibile, all'approvazione dell'E. N. C. A. T.

L'annuncio ufficiale del D. DD. SS.

Il Bologna campione

Bari e Novara in Serie B

Il Direttorio divisioni superiori, nella riunione odierna, ha deliberato quanto segue:

La gara Belluno-Rovigo sarà ricuperata il 25 maggio. In base ai rapporti degli arbitri, si omologano i risultati delle gare Serie A, B e C.

Punizioni: in base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti: A carico di società: per il contegno scorretto del pubblico durante le gare, si comminano le seguenti multe: Bologna lire 1000, Atalanta lire 600, Alessandria lire 400. Giuocatori espulsi dal campo: squalifica al venti maggio: Fabbri dell'Atalanta; squalifica per una giornata: Reguzzoni del Bologna, Baldo della Lazio, Ferraris dell'Ambrosiana. Ammonito Neri del Genova. Giuocatori non espulsi dal campo, squalifica al venti maggio: Puricelli del Bologna, Fazio della Lazio. Ammonito Sansone del Bologna.

Classifica finale del Campionato nazionale di Serie A: Bologna p. 39, Ambrosiana p. 35, Milano e Fiorentina p. 34, Juventus p. 32, Atalanta p. 31, Torino e Napoli p. 30, Triestina, Genova, Roma, Venezia p. 29, Livorno p. 28, Lazio p. 27.090, Novara p. 27.081, Bari p. 17.

L'Associazione Sportiva Bologna viene proclamata vincitrice del Campionato nazionale Serie A 1940-41. Alla società, ai suoi dirigenti e agli atleti, il Direttorio esprime il proprio plauso. Bari e Novara retrocedono nella Serie B.

La Triestina si prepara per l'incontro con la Lazio

Probabile formazione delle alabarde

Come già annunciato, domenica prossima si svolgerà allo Stadio, con inizio alle 15, l'importante partita per la Coppa «Italia» tra le squadre della Triestina, reduce dal pareggio conseguito a Roma, e della Lazio, che con il «nullo» di Bologna, ha potuto conseguire l'agognata salvezza e assicurarsi la permanenza nella massima divisione.

La Triestina, che si è brillantemente classificata al nono posto della classifica generale, e ciò ad onta delle tante difficoltà incontrate nel corso della stagione e la larga incompletezza dei ranghi sopportata per quasi tutto il girone di ritorno, affronterà i laziali probabilmente nella stessa formazione che conseguì il chiaro risultato della scorsa domenica. La segreteria comunica che in precedenza alla gara maggiore, si svolgerà sullo stesso terreno, con inizio alle 13, la gara di finale per il campionato della S. P. tra le squadre del Distretto Militare e del G. «Corridoni» di Monfalcone.

In ottemperanza alle disposizioni che regolano il torneo della Coppa «Italia», si rende noto che per tale manifestazione non esistono biglietti di omaggio o di libero ingresso. Anche le tessere di socio e abbonato, nonchè quelle di omaggio ecc., non hanno valore. Ai soci dell'U. S. T. è concessa la riduzione sui rispettivi prezzi d'ingresso. Detti prezzi sono stati notevolmente ribassati e precisamente: tribuna centrale lire 20 (ridotti lire 15); tribune laterali lire 14 (ridotti lire 10); gradinata centrale lire 7 (ridotti lire 5); popolari lire 4; per Balilla e militari (limitati) lire 2. I biglietti sono in vendita presso i soliti posti sino domenica alle 12; la vendita proseguirà poi agli sportelli dello Stadio.

Ponziana - Belluno domenica, alle 15, a S. Andrea

Nonostante la partita di «Coppa Italia», il Ponziana obbedendo al calendario del campionato di Serie C, ospiterà domenica a S. Andrea la squadra di Belluno. La gara ha la sua indubitabile importanza, in quanto i bianco-celesti sanno di dover riscattare una prova piuttosto modesta sostenuta contro il Gorizia e sono fermamente intenzionati a cogliere una sonante vittoria che ripaghi il pubblico della precedente delusione. I triestini si schiereranno al gran completo, poichè anche Comar rientrerà nei ranghi, sicchè è previsto un confronto molto combattuto e interessante.

L'inizio è fissato per le 15; in precedenza giocheranno due squadre minori.

Concorso pronostici

Al goriziano Orzan l'ultimo premio settimanale

Si è concluso ieri lo spoglio delle schede pervenute per l'ultima settimana del nostro Concorso pronostici. E' risultato vincitore il goriziano Gianni Orzan, il quale, avendo totalizzato 11 punti, non è stato raggiunto da nessun altro concorrente. Il premio resta a disposizione del camerata Orzan nei nostri uffici di via Silvio Pellico 8, II, il quale potrà, al caso, inviare persona da lui delegata per il ritiro.

Un'allenatrice olandese per le nostre nuotatrici

Roma, 8

La Federazione italiana nuoto aveva iniziato, già nello scorso marzo, trattative per l'opera di una allenatrice olandese che venisse a concludere il lavoro fatto dalle nuotatrici attualmente in preparazione. Dopo un ritardo di oltre un mese, dovuto alla censura, si è avuta notizia che verrà in Italia quanto prima la signora De[...] molto nota negli ambienti [...] internazionali.

Le trattative sono conclus[e] mangono da superare solta[nto] difficoltà del passaporto. N[e] che la signora De Dood non [...] se venire in Italia entro [...] mese, si farebbe un'aggiun[ta] l'allenamento collegiale, fac[...] partecipare soltanto mezza [...] na delle nuotatrici più [...] tenti.

Gli schermidori amm[essi] ai campionati di Milan[o]

Rom[a]

La presidenza della Feder[azione] italiana scherma ha autori[zzato la] partecipazione ai campion[ati di] prima e seconda categoria, [che si] svolgeranno a Milano nei gio[rni] 17 e 18 maggio, dei sotto[elencati] schermidori classificati della [...] categoria, che si sono afferm[ati nei] campionati di terza categori[a,] Torneo delle «tre coppe» fe[...] o al Trofeo coppa «Cassa [di Ri]sparmio»:

Fioretto: Cangemi, Perti[...] randoli, Stanghellini; spad[a:] Grazia, Villari, Viscardi, B[...] ni, Mora; sciabola: Angelin[i,] ram, Lugo, Ramelli.

Ai campionati stessi sono autorizzati a partecipare [nelle ri]spettive armi i vincitori de[i cam]pionati zonali assoluti svolti[si nel]le varie zone.

Gli incontri Trieste-U[dine] per la «Coppa Decennale» di [...]

Domenica prossima avrà [luogo] sui campi di tennis di via [...] Reni, il confronto di «Copp[a De]cennale» tra le squadre di T[rieste] e Udine. Il programma della [gior]nata è il seguente: Tennis T[...] no squadra D contro Tennis [...] da squadra B; Tennis Tri[...] squadra B contro Tennis P[...] squadra B. Il Tennis Triestin[o] detiene l'artistica «Coppa D[ecen]nale», conquistata lo scorso [anno,] metterà in campo i suoi m[igliori] elementi scelti tra i seguenti [gioca]tori: Della Porta, Bianchi, [...] nich N., Benvenuti, Rossi, [...] hi, Zar, Khail, Ragusin e Vi[...] Mancano Scaunich R., Babo[...] Columni, che hanno l'onore [di ve]stire il grigio-verde; tuttavia [si ri]tiene che le formazioni tri[estine] sapranno superare le avvers[arie e] qualificarsi per il successivo [gi]rone.

Gli udinesi metteranno in [campo] le seguenti squadre: Tennis [...] da: Sartorello, Larocca e [...] nelli; Tennis Patrizio: Ge[...] Minghetti e Cella. Le gare [si ini]zieranno alle 10 con i doppi [e pro]seguiranno nel pomeriggio, [alle] 14.30, con i singolari.

Il torneo dopolavoris[tico] rimandato a fine mese

Per ragioni tecniche, il ca[mpio]nato dopolavoristico di tenn[is è sta]to rimandato agli ultimi gio[rni del] mese corrente. Pertanto si acc[etta]no ancora le iscrizioni presso [il Do]polavoro Assicurazioni Gene[rali e] presso il Dopolavoro provinc[iale].

I campionati provinc[iali] di atletica allo Stadi[o]

La S. S. Giovinezza indice [e or]ganizza per domenica i camp[ionati] provinciali di atletica legger[a ...] XIX di cui ecco il programm[a:]

Corse: m. 100, 400, 800, 300[0 ...] ostacoli; Salti: alto, lungo; [...] disco, peso, giavellotto; Sta[ffetta] svedese (400x300x200x100).

Gruppo Sportivo «Trieste» [...] i giocatori devono trovarsi [...] sera alle 20 in trattoria «Tr[...]» (via Raffineria 7).

Un semplice servizio e pr[atico] la "Commissione telefon[ica]"

Con minima spesa, e senz[a alcu]na formalità, si possono tra[smet]tere comunicazioni rapide pe[r tutte] le località d'Italia fornite [di tele]fono, mediante il servizio «Commissioni telefoniche», presentare ad un Ufficio tele[fonico] un testo scritto di non oltre [...] role, compreso indirizzo e [...] (per destinatari che sono [abbo]nati al telefono l'indirizzo si [riduce] al numero dell'apparecchio). [Il co]sto è di L. 2 per qualsiasi [desti]nazione. Gli abbonati al tele[fono] possono dettare il testo telefoni[ca]mente, dal proprio domicilio.

L'acqua non cava la sete

...i fosse venuto su a Bertinoro ...vidente in certi giorni di ...no di qualche anno fa, avreb... ...contrato un uomo contento. ...nti, veramente, lo erano un ...utti a contemplare la piana ...omagna da questo aereo pog... ...da cui vedevansi le messi ...eggiare al sole, ed era tutto ...tornellar lontano a gola spie... ...in gloria del novello pane. ...aolo Amaducci, l'*inventore* ...«Raduni carducciani», l'uomo ...nto, superava tutti in gio... ...ità.

...giunta la grande notizia: ...ava l'acqua. Il Podestà, re... ...da Roma, non aveva fatto ...mpo a dirlo ai cittadini, che ...l piccone era all'opera. E con ...ori dell'acquedotto erano sta... ...iziati i lavori di restauro del... ...torico palazzo comunale, si ...ava il grande fabbricato per ...uole primarie e, alla Fratta, ...ica stazione idrotermale ac... ...era ingegneri e capimastri ...nti a gettare le basi di quel ...umentale edificio delle Terme ...l'Istituto per la Previdenza ...le costruiva per l'invalidità ...malattie degli operai.

...che nel campo culturale c'era ...fervore. La annuale Sagra ...olenta coincideva con la Sa... ...dantesca di Ravenna.

...su tutte queste attività pre... ...va la notizia dell'arrivo del... ...qua, per la quale si era pa... ...temente atteso da secoli. E ...secoli era ancora nulla, per... ...i bertinoresi vedevano soddi... ...o il loro desiderio che da... ...dal giorno in cui quassù fu ...ta la prima casa. Nel tem... ...dei tempi.

★

...po tanto vino spremuto dai ...idi grappoli germinati da ...ta terra calda, veniva l'ac... ...che anch'essa è una bene... ...one. E questo era il motivo ...a allegria che dicevo.

...alla bionda albana, sulla qua... ...evendo, tanto si discusse, se ...fu essa a dare il nome all'an... ...colle — berti-in-oro —, come ...tano autorevolmente coloro ...l'alzar il gomito è gesto sa... ...o non piuttosto il giramon... ...rtone qui fermatosi a rimi... ...lo nostro cielo, come asseri... ...o i poeti astemi, dal vino si ...ava all'acqua. E sembrava ...una volta tanto, l'inversione ...risse un valore che l'acqua ...ebbe presso i bevitori.

...dire acqua un astemio ci si ...a come a casa sua; e, proba... ...ente, a Bertinoro lui solo, se ...n, non avrà saputo valutare ...suo immenso, benefico signi... ...o la costruzione dell'acque...

...colui che il vino accetta co... ...dono degli dèi e l'accoglie con ...ia celebrata nei miti, e di ...si nutre, (davvero che non ...oncepire la vita senza il gu... ...l vino!) sa benedire anche ...ua. E sa usarla a tempo e ...o. Ecco l'insufficienza morale ...atica dell'astemio rispetto a ...i che beve: l'astemio non co... ...e e perciò non capisce il vino ...suoi magici effetti sull'uomo, ...tre colui che beve vino in ...a misura ha piena coscienza ...l'effetto debilitante dell'acqua ...e uso nutritivo. La quale, no, ...toglie la sete.

...erciò chi esultava sinceramen... ...er la venuta dell'acqua a Ber... ...ro, era proprio quegli a cui ...eva il vino. Meritato castigo ...astemio detestabile.

★

...e nel paese del più celebrato ...o si costruiva l'acquedotto, ...e cantine, presso gli osti, fu ...forza creare una guardia per... ...ente perchè non incomincias... ...o gli abusi malandrini e le ...izie. E se dalla nuova prov... ...nza non soltanto i bertinoresi ...clavano, ma anche gli abi... ...i di altri paesi della bassa, ...e Forlimpopoli, Lugo, Coti... ...quelle genti s'arrangias... ...il vino della bassa non è ...il vino di Bertinoro, che ...sopporta acqua.

...una mattina di festa si ...danzare in alto sul colle ...o il cielo lo zampillo. La ...zetta sembrava una verde ...ciglia anelante. E vedevo la ...a alla ottocentesca: muschio ...orno alle sirene della vasca e ...bini che guazzavano nell'ac... ...riflettente l'azzurro. Lì, di ...o, sul sedile, al rezzo che ...tanto si inumidiva per via ...e aventagliate del getto pol... ...zzato che il vento trascinava, ...a Paolo Amaducci, il caro vec... ...o, che non aveva mai dubi... ...o di vedere finalmente avve... ...questo sogno dell'acqua nel... ...ua Bertinoro, non disperarsi ...avia dell'altro sogno che for... ...a, e forma, lo scopo di tutta ...a vita: che è una grande sete ...e quella, sete di giustizia. ...attende che lo si aiuti a pub... ...re la sua opera dantesca che ...lisce e fissa le «vere fonti» ...*Divina Commedia*. Opera ...ale di un dantista insigne, ...ultato, interrogato, richiesto ...consigli e notizie dai massimi ...osi d'Italia e stranieri sui se... ...i dell'immortale poema. Opera ...rno alla quale si lavora da ...uant'anni, ininterrottamente, ...sionatamente. La sua casa ...tta un manoscritto. Migliaia ...igliaia di fogli, di sche... ...di fascicoli, tutti scritti di ...pugno con una calligrafia ...a e minutissima, inediti.

...me è stato fatto l'acquedotto, ...n ci si credeva, così Paolo ...aducci ha grande fiducia che presto si metta mano anche al suo idrante critico-letterario. E dovrà essere la Reale Accademia d'Italia ad aprire le cateratte. Allora le glosse di seicento anni, che allignano sul tronco del poema divino, verranno trascinate alla palude dalla gagliarda corrente della nuovissima, sicura, implacabile interpretazione. E apparirà agli occhi nostri un nuovo paesaggio dantesco sul quale stacca un albero solo, ombroso e sonoro, senza inutili propaggini. E buona pace sarà anche per Gioachino da Fiore col suo *Libro delle Figure*, che padre Leone Tondelli adesso ha riesumato per documentare le presunte derivazioni della *Divina Commedia*.

★

Trent'anni fa Paolo Amaducci conduceva alla chiesa di Polenta un gruppo di studenti bolognesi e leggeva loro la *Ode alla Chiesa di Polenta* di Giosue Carducci, proprio lì, tra le colonne romaniche, dove la poesia stessa fiorì.

Così nacquero i raduni carducciani che si svolgono tuttora.

Nel settembre di ogni anno i romagnoli che credono ancora nel farmaco della poesia e del vino, prendono la via del colle; e, nel pomeriggio, sotto i cipressi attoniti, avvengono dei grandi abbracciamenti. Quelle si potrebbero chiamare le sagre della bontà. In certe circostanze si sono date conciliazioni miracolose, specie nei tempi della più accesa lotta politica. In quei giorni di declinante estate si sente più diffusa la sensazione panica della nostra provvisorietà; e la fralenza ci fa ragionevoli. Il giovane si riflette nel vecchio e lo comprende e lo rispetta; il vecchio abbandona quel sentimento di sufficenza e di invidia verso il giovane e rivive in lui.

Tutti si vogliono un gran bene, e quello che effettivamente trionfa è la gloria pagana e cristiana che illumina e investe tutte le creature di Dio vogliose di vita, felici, all'ombra della chiesa che gronda secoli; e quello che c'è, e non si vede ma si intuisce, è la inconscia, mirabile conciliazione per la quale — mediatore Noè — è ammessa la contraddizione, che altrimenti non sarebbe consentita.

Luigi Pasquini

Una interessante documentazione fotografica della guerra nei Balcani: fanti tedeschi all'attacco di una posizione nemica difesa dal fuoco infernale delle mitragliatrici. La collina di destra è utilizzata dagli attaccanti quale schermo di protezione

L'assistenza religiosa nel Reich ai lavoratori italiani

Berlino, 8

Per la cura d'anime dei circa 7000 lavoratori italiani occupati in Germania, è stato recentemente istituito uno speciale servizio religioso distribuito nelle varie località e affidato a 140 religiosi. Si apprende inoltre che della cura d'anime dei lavoratori di altre nazionalità si occupano finora, complessivamente, oltre 400 religiosi e parecchie migliaia di loro assistenti.

Nella Capitale della nuova Croazia

ZAGABRIA CENTRO MODERNO di una terra di agricoltori

Nessuna traccia della guerra - Una visita ad Ante Pavelic - La floridezza economica dello Stato libero

(Nostro servizio particolare)

Zagabria, maggio

La capitale della Croazia indipendente vive le prime giornate della sua libertà in un'atmosfera di calma, e consapevole serenità. La bella città, così ricca di pittoreschi ricordi del passato nella sua parte antica e così attraente nella modernità dei quartieri più recenti, ha avuto l'inestimabile fortuna d'essere risparmiata dalla guerra, che non l'ha nemmeno sfiorata con la sua tragica ala, mentre si abbatteva con funesta veemenza distruttiva su Belgrado e su altre località jugoslave.

Zagabria ha aperto con fiducia le sue porte all'Armata di von Weichs ed alle quadrate formazioni che l'occupavano senza colpo ferire ha fatto liete, dignitose accoglienze, salutando nei soldati del Terzo Reich non soltanto i suoi liberatori dall'insopportabile giogo serbo, ma affrettandosi a manifestare che li considerava degli amici, anzi degli «alleati».

Verso l'indipendenza completa

Di fronte alle truppe italiane e germaniche occupanti in conseguenza degli eventi bellici il suo territorio — del resto non ancora stabilmente delimitato — la Croazia di Ante Pavelic ha assunto infatti l'atteggiamento di un'alleata, che alle Potenze dell'Asse guarda come alle sue naturali protettrici. Alla liquidazione ingloriosa della Jugoslavia essa afferma di avere contribuito, se non attivamente, certo passivamente. E in realtà la defezione di vasti contingenti croati nel momento culminante della mobilitazione generale ordinata da Belgrado e nelle prime, decisive ore della guerra, non ha certamente concorso al consolidamento di quell'esercito che i folli criminali della Mano nera serba s'erano illusi di poter opporre terribile e potente alle Armate di Roma e di Berlino.

Ora a Zagabria, mentre nel resto della Croazia l'occupazione militare continua e per un tempo imprecisato ancora continuerà, non c'è più che un alto Comando tedesco in via di spostamento. Fra pochi giorni dunque — in adesione al vivo desiderio espresso dal popolo croato e dal Capo del nuovo Stato — la capitale sarà presidiata soltanto dai reparti degli «ustasi», ormai inquadrati nei primi elementi dell'Esercito nazionale. La cui organizzazione procede ordinata e spedita agli ordini del Maresciallo Kvaternik, Ministro e comandante supremo di tutte le forze armate del Paese.

Lo abbiamo veduto oggi, mentre giungeva al Palazzo del Governo, in un'automobile aperta, sul cui cofano si notavano, accanto al vessillo croato, le bandiere di Germania e d'Italia. Un uomo vigoroso ancora, dalla faccia glabra, dal portamento marziale, ma dal sorriso amichevole verso i suoi soldati che gli rendevano gli onori.

Nella residenza del «Poglavnik»

Stavamo appunto accedendo allo storico edificio dell'ex Banovina — lassù nella vecchia cittadella zagabrese, in faccia all'austero tempio di San Marco e non lontano dall'antichissima torre nel cui corpo si adora, tra l'oscillare di cento fiammelle, una immagine miracolosa della Madonna — al seguito del Generale Ambrosio. Diretto a Belgrado, per restituire al Colonnello Generale von Weichs la visita cortese da questi fattagli giorni addietro nella nostra zona di operazioni, il Comandante della Seconda Armata italiana ha approfittato d'una breve sosta nella capitale croata, per avvicinare il Capo del nuovo Stato.

Ha una sua bellezza intima la residenza del «Poglavnik», com'è chiamato Ante Pavelic col suo attributo di Capo. Sede un tempo del Bano di Croazia e successivamente dei governatori nominati da Belgrado, fino a quando Macek non riuscì a strappare ai serbi la tanto agognata autonomia, il Palazzo della Banovina, così massiccio e disadorno all'esterno, è oltremodo attraente nella fuga dei suoi ariosi saloni, ricchi di preziosi dipinti e di memorie care alla storia del popolo croato.

In una di queste sale dai grevi tendaggi e delle artistiche decorazioni, dominata da un grande ritratto di Ielacic — ch'è un po' il nume tutelare della Nazione risvegliata nel 1848 dal focoso Generale ai primi palpiti dell'indipendenza — Ante Pavelic si è fatto incontro al Comandante dell'Armata italiana, con fervida, cordiale simpatia.

Gli "ustasi"

Il colloquio fra l'alto rappresentante dell'Esercito nostro e l'uomo di Stato croato si è svolto alla presenza del R. Incaricato d'affari Caseriano, che regge la Legazione d'Italia. Quindi Pavelic, il quale parla speditamente la nostra lingua, ha aderito a posare, insieme ai visitatori italiani ed agli ufficiali germanici che li accompagnavano, dinanzi all'obiettivo degli operatori della «Luce», nel bel giardinetto interno del palazzo, illeggiadrito dal tenero azzurro di un'aiuola di «non ti scordar di me».

Nell'atrio, un plotone di «ustasi» — i volontari paveliciani, anni addietro fieramente insorti contro Belgrado — montava la guardia nella sua ancora incompleta uniforme, che sembra risultare dall'incrocio di due divise: l'italiana e la serba. E al comparire dell'Ecc. Ambrosio ha presentato le armi con impeccabile scatto. In prima fila, un nerboruto «ustas» ostentante un paio di fantastici baffoni e due cespugliose sopracciglia, disceso allora allora da uno dei vividi quadri illustranti battaglie violenti e assedi sanguinosi della storia croata.

E' in questo palazzo che si sta costruendo, sulle solide basi già esistenti dell'antica autonomia regionale e della prosperosa indipendenza economica, il nuovo Stato. Dai tempi del primo re croato Tomislavo — al quale ora si erigerà il monumento — un millennio è trascorso, perchè a questa terra fosse restituita la sovranità.

Il nuovo Stato

La nuova Croazia abbraccerà, secondo le previsioni correnti, la Slavonia fino a Semlino, alle porte di Belgrado, ed anche gran parte della Bosnia, risultando considerevolmente più grande della superstita Serbia, ridotta al suo nocciolo primitivo, ricacciata entro le modeste frontiere dalle quali una ambiziosa esaltazione di predominio l'aveva, con non dimenticate complicità, fatta incautamente uscire.

Oltre che delle sue note ricchezze agricole, lo Stato croato si avvantaggerà così dei tesori, in parte ancora inesplorati, del sottosuolo bosniaco e dei giacimenti petroliferi, dei quali si è finora parlato poco, ma in cui da qualche tempo s'è iniziato il lavoro preliminare di perforazione. Pare si tratti, nel territorio della Mur, di una continuazione della falda ungherese, che sta dando risultati notevoli per quantità e qualità, e, più a mezzogiorno, di un'estensione dei giacimenti romeni, ormai — secondo taluni tecnici — in fase di declino della capacità produttiva, per l'intenso sfruttamento.

Fatto segno alla fervida ospitalità dei camerati germanici, il Comandante italiano e gli ufficiali dell'Armata al suo seguito, hanno compiuto un ampio giro al centro e nei dintorni di Zagabria, contemplandone la pittoresca situazione fra i verdi colli fioriti di giardini e villette e la Sava gonfia di gialle acque fangose, ammirando la spiccata modernità e l'occidentale impronta dei nuovi quartieri urbani, avvolgenti il nucleo centrale dalla contuosa architettura ottocentesca.

La rapidissima guerra ha sorpreso la città in piena fase di sviluppo: in men di vent'anni la popolazione è raddoppiata e oggi supera i 180.000 abitanti. La sua vita operosa di notevole centro industriale e commerciale, cui fa capo una terra floridissima, non ha quasi subito arresto. Anche la attività culturale — il bel teatro, l'università illustre, i musei, le mostre d'arte, i concerti — è in rigoglioso fiore. Estremamente pittoresco il mercato mattutino per l'affluenza delle contadinotte nei loro graziosissimi costumi ricamati a vivacissime tinte sul tradizionale candore delle ampie gonne.

Animazione intensa nelle vie. Poche bandiere, limitate agli edifici pubblici, quasi esclusivamente croate. Un'infinità di nastrini e distintivi dai colori nazionali, invece, sui berretti e i risvolti delle giubbe.

Incontro alla normalità

Buio pesto di sera, benchè la vita continui fino alle 23. L'oscuramento è completo. Ma da dove potrebbe venire ormai, un attacco aereo? — si chiede taluno. In molte grandi città tedesche, dov'è per lo meno poco possibile che i velivoli nemici possano arrivare — e, se mai, c'è tutto il tempo di segnalarne l'avvicinarsi — tutto è acceso fino alle 22 e si risparmia alle popolazioni l'inutile e così deprimente eccesso di precauzione.

Le ferrovie e gli altri servizi funzionano regolarmente nell'interno del Paese. Per andare a Lubiana, causa un'interruzione della linea diretta, si passa per Karlovac, presidiata dalle nostre truppe. La posta non passa invece ancora i confini dello Stato, ma non è lontano il ritorno alla normalità.

La guerra non ha insomma lasciato tracce dolorose a Zagabria. Sole, primavera, letizia di vivere. Nei giardini e nei parchi risa argentine di bimbi, giovani coppie allacciate.

Tutto il mondo è paese... Ma qui il pulsare della vita, che il passaggio delle potenti armate hitleriane non ha per nulla turbato, colpisce profondamente chi rammenti il tragico destino di Belgrado, piegata dalla punizione tedesca nella polvere delle sue immani rovine, scarnificata dall'implacabile veemenza degli attacchi aerei. Belgrado, verso la quale un rapido treno speciale ci trasporta attraverso alla pingue campagna croata.

Mario Nordio

Soddisfazione a Berlino per le dichiarazioni del Ministro degli Esteri svedese

Berlino, 8

Questi circoli registrano con soddisfazione le dichiarazioni fatte recentemente dal Ministro degli Esteri svedese sui rapporti politici ed economici con il Reich. Come è noto, il Ministro ha sottolineato che tali rapporti possono considerarsi soddisfacenti sotto ogni punto di vista.

Fraternità d'armi italo-germanica

Il Comandante della II Armata in visita a Zagabria e Belgrado

Belgrado, 8

Il Comandante della nostra Seconda Armata è giunto a Belgrado, con un gruppo di alti ufficiali del suo Stato Maggiore, per restituire al Colonnello Generale barone von Weichs, Comandante della Seconda Armata tedesca, la visita che questi, con gesto di amichevole cameratismo, gli aveva fatto giorni addietro nella nostra zona di operazioni.

Il Generale Vittorio Ambrosio — ch'era accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore Generale Ettore De Blasio, dal sottocapo di S. M. colonnello Giuseppe Castellano, dal capo dell'Ufficio I. colonnello Guglielmo Morgari, dal colonnello Leverone della R. Aeronautica, dall'ufficiale addetto maggiore Emanuele Jannuzzi e dal capo della Sezione Propaganda maggiore Mario Nordio — è stato fatto segno durante la sua permanenza nel territorio occupato dalle Forze Armate del Reich ad attenzioni di singolare cordialità, che hanno riaffermato ancora una volta nel modo più eloquente e significativo la fraternità d'armi e di sentimenti che unisce gli Eserciti e in particolare le due vittoriose Seconde Armate dell'Asse.

Il viaggio da Sussak a Zagabria è stato compiuto con una velocissima Littorina comandata dal centurione della Milizia Ferroviaria, Caenaro, al tempo di primato di quattro ore e minuti. Al suo arrivo nella capitale croata e lungo il percorso, l'apparizione della modernissima automotrice delle Ferrovie dello Stato italiane ha suscitato viva ammirazione e curiosità.

Alla stazione di Zagabria attendeva l'Ecc. Ambrosio il Generale Reinhard, comandante il Corpo di Armata germanico colà insediato. Accolto con gli onori militari, il Comandante italiano ha gradito l'ospitalità dei camerati tedeschi, dedicando la sua breve permanenza ad una visita al Capo del nuovo Stato croato Ante Pavelic — il quale lo ricevette nel palazzo dell'ex Banovina — e ad un ampio giro nel centro e nei dintorni della città. Con un treno speciale, messo a sua disposizione dal Comando germanico, ha quindi proseguito il viaggio alla volta di Belgrado, scendendo alla stazione di Semlino.

L'incontro con il Colonnello Generale von Weichs è stato cordialissimo. In segno di particolare omaggio e per manifestare il vivo gradimento della visita, il Comandante dell'Armata germanica ha ordinato in onore dell'ospite una pittoresca parata militare notturna con musica e fiaccolata, svolta superbamente dal Reggimento della Guardia «Grossdeutschland» nella suggestiva cornice del parco attiguo al Castello Bianco del Principe Paolo a Dedinje.

All'indomani mattina il Generale Ambrosio — accompagnato dal Generale von Weichs, dal R. Ministro d'Italia, Mameli, con gli addetti militari e il personale della Legazione, nonchè dagli Stati Maggiori delle due Armate, cui si erano aggiunti i nostri ufficiali di collegamento, ten. col. Magliari e ten. Dario Doria — ha reso omaggio ai Caduti italiani e germanici della grande guerra, deponendo sulle are votive dei cimiteri che ne vigilano tra il verde le sepolture, un fascio di fiori con nastro tricolore.

Durante la visita fatta alla città — che rivela dovunque i segni della potenza dell'Arma aerea tedesca — l'Ecc. Ambrosio e il Colonnello Generale von Weichs sono stati con i seguiti sullo storico Monte Avala, dove con gesto cavalleresco hanno sostato presso al marmoreo monumento dedicato al Milite Ignoto.

Dopo una colazione offerta dal Ministro Mameli ai due Comandanti nella sede della nostra Legazione e durante la quale sono state pronunciate parole di fervido cameratismo, il Generale Ambrosio ha lasciato Belgrado in treno speciale, per ritornare nella zona occupata dalle sue valorose truppe.

Il Patriarca Gavrilo a Zagabria in istato di arresto

Zagabria, 8

Da Zagabria annunciano che il Patriarca serbo Gavrilo, che era stato trasportato nella Capitale croata, rimane per ora in istato di arresto.

Si ha anche notizia che il Governo croato ha creato un'agenzia di informazioni, la *Velebit*, di carattere ufficioso.

Markovic a Karlsbad ospite di von Ribbentrop

Budapest, 8

E' giunto, ieri sera a Budapest l'ex Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic che, dopo una breve sosta, è subito ripartito per Karlsbad, nei Sudeti. Il Ministro Markovic — informa la *Transcontinental Express* — resterà a Karlsbad alcune settimane a scopo di cura ed è ospite di von Ribbentrop

45 mila lavoratori francesi occupati attualmente nel Reich

Berlino, 8

Si comunica che presentemente si trovano nel Reich 45.000 lavoratori francesi dei quali 34.000 di Parigi e dintorni. Nel periodo tra il 15 ottobre ed il 30 aprile questi lavoratori hanno potuto spedire alle loro famiglie circa 35 milioni di franchi.

Si apprende che è stato ripristinato il servizio postale completo per i territori della Francia occupata, l'Olanda, la Danimarca e la Norvegia.

«Poli della vitalità»

Roma vista con occhio germanico

Berlino, 8

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lunga corrispondenza da Roma di Hans Friedrich dal titolo: «Poli della vitalità». Si narra che una volta, scrive il Friedrich, un romano accogliendo un viaggiatore gli avrebbe domandato quanto tempo contava trattenersi ed allorchè questi rispose: «Tre giorni», la sua replica fu: «Un tempo sufficiente per vedere Roma». A un altro viaggiatore che alla stessa domanda rispose: «Tre mesi», il romano fece rilevare che: «Tale periodo era troppo breve per avere anche una modesta impressione di Roma».

Uno straordinario contrasto

Così è in realtà; il più grande pericolo a cui si è esposti visitando Roma è quello che nessun tempo sia sufficiente per penetrare la vera essenza della Città eterna. Ciò che si vede nelle prime settimane, lo si vede in maniera confusa. Appena ci si rende conto dello straordinario contrasto che esiste fra la statica calma dei monumenti di diversi millenni e la vita attiva, l'impressione cambia di nuovo nel senso che la statica sembra dominare anche la vita, poi di nuovo la vita sopraffa il senso statico. E ciò tanto più nell'attuale stato di guerra, che ha moltiplicato la volontà dinamica del Fascismo specialmente sotto l'impressione delle quotidiane vittorie.

Così è una caratteristica particolare del Fascismo e della Roma odierna il fatto che Mussolini rappresenta l'incarnazione della moderna dinamica italiana e al tempo stesso l'incarnazione della tradizione dell'antica Roma e della «Virtus romana» che egli fa risorgere per gli Italiani e per gli stranieri nei monumenti dell'antichità repubblicana ed imperiale riportati alla luce. Il contrasto fra movimento e calma eterna deve essere sempre stato caratteristico della vita romana se si deve giudicare dal come si presenta oggi il mondo romano e da ciò che insegna la storia.

I forti sbalzi di temperatura da un giorno all'altro e dal giorno alla notte, dànno alla vita in quanto dipende dalle condizioni climatiche, qualche cosa di comodo e di indolente e, al tempo stesso, di incostante: tale è il quadro della vita di questa città. Così nei giorni festivi ed in alcune ore di calma, gli uomini possono passeggiare lentamente senza quella fretta che, per esempio, caratterizza la vita delle strade berlinesi; al contrario il traffico dei filobus che dominano il quadro cittadino, si svolge frequentissimo: silenziosi, rapidi, agili questi autobus elettrici ideali per il terreno collinoso di Roma, serpeggiano attraverso la massa dei pedoni; le automobili private sono scarse e i tassì limitati, però la carrozza a cavalli è ritornata ad essere uno dei principali mezzi di trasporto e i vecchi cocchieri troneggiano in serpa

Calma e movimento

Se in un'ora in cui non si è spinti da alcun affare urgente si considera la carrozza come il più adatto dei mezzi di trasporto romani, in un altro momento il filobus silenzioso e rapido è il più sicuro simbolo della invisibile dinamica che ha pervaso l'eterna Roma da quando il Fascismo ha intrapreso a trasformare il Paese. Lungo il Tevere vive la vecchia Roma non quella antica, i cui monumenti entusiasmano sempre i romani e gli stranieri, ma la Roma di tutti i tempi eternamente viva, attiva, giovane, oggi come mille anni fa, la Roma dove abita il popolo romano.

A sinistra del Tevere è la città vecchia, limitata a nord dalla Piazza del Popolo e che a sud si spinge attraverso il Panthèon, la maestosa circolare tomba della Roma imperiale, fino ai vecchi mercati boari dei romani dove è una delle più antiche chiese di Roma, con un mosaico di una Madonna con il Bambino in grembo, di una semplicità incantevole. Qui statica e dinamica, movimento e calma si fondono in un quadro unitario che rappresenta, forse nel modo migliore, l'eterno carattere del popolo romano. Qui il popolo vive appena il tempo lo conceda, nella strada davanti ai negozi e alle porte delle case e mentre le donne siedono insieme a gruppi e discorrono forte con vivacità, gli uomini passeggiano e formano crocchi, discorrono gesticolando e ascoltano con quel miscuglio, tipicamente romano, di calma, di tranquillità e di vivace temperamento, quale si può osservare sia nei singoli individui che nelle masse, —tanto per la strada che a teatro o in altri ritrovi.

Solo dopo una certa permanenza ci si abitua alla sorprendente alternativa di calma e di movimento sul volto di un romano, che prima mostra una partecipazione passiva alle parole di un altro e subito dopo la mimica vivace di chi parla con violenza. Un contrasto straordinario efficace che tanto più sorprende in quanto si era attribuito al viso un minuto prima tranquillo un modo di parlare lento, pesante, profondo e si è quindi addirittura sopraffatti dalla rapidità della parola, dalla vivace altalena della modulazione, dall'aspra accentuazione delle frasi.

Così sul volto dei romani nei loro gesti e nel loro linguaggio ritroviamo lo stesso sorprendente contrasto che si trova giornalmente nelle alternative del clima che palesa sempre più quanto più attentamente lo si osserva, l'aspetto della città: il contrasto fra calma e movimento, entrambi spinti quasi all'estremo; il contrasto fra statica e dinamica, il contrasto fra una comoda lentezza ed una fulminea azione. Due poli delle vitalità che il cielo d'Italia produce ora con la sua chiarità luminosa, ora con la sua plumbea pesantezza, oggi con una frescura vivificante, domani con una spossatezza che rende pigri così come l'aria ed il vento, capricciosamente portano con sè.

Zagabria: visione panoramica della capitale croata in uno dei suoi aspetti più moderni

Il Generale Ambrosio, comandante la nostra 2.a Armata, il Colonnello Generale von Weichs, comandante la 2.a Armata germanica ed il Ministro d'Italia Mameli rendono omaggio ai militari italiani sepolti nel Cimitero di guerra di Belgrado

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli austeri riti celebrativi
per la Giornata dell'Esercito e dell'Impero
nella nostra città e in Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito, con «Foglio di Disposizioni» n. 106 del 30 aprile u. s., si dispone quanto segue in merito alla celebrazione della «Giornata dell'Esercito e dell'Impero», che avrà luogo oggi 9 maggio.

A Trieste

Ore 9. Testata del Molo Audace: *Messa del Marinaio.*

Ore 10. Faro della Vittoria: *Omaggio ai Caduti del mare.*

Ore 11. *Il Vicesegretario federale con i componenti il Direttorio federale, il capo di S. M. federale della «Gil», i presidenti provinciali delle Associazioni Mutilati e Combattenti e i comandanti dei Reparti d'Arma, porterà il saluto del popolo fascista e delle Camicie nere al Comandante la Difesa territoriale.*

Ore 12.30. Casa del Fascio: *Convocazione di fascisti universitari alle armi e loro comandanti.*

Ore 15. *Omaggio ai Sacrari e caserme «Vittorio Emanuele III» e «Ugo Bellono».*

Ore 17.15. Sede del Gruppo rionale «Luigi Razza»: *Radio-rapporto del presidente dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana. Distribuzione dei certificati e diplomi dei Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.*

Ore 19.30. *Nelle sedi dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento della Provincia, camerati designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista e dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana, illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.*

In Provincia

La celebrazione avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

Ove non saranno designati appositi oratori, parleranno i segretari politici dei Fasci di Combattimento o camerati da essi designati.

Disposizioni generali

Durante la giornata, presso i Fasci di Gruppi rionali i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti.

Visitatrici fasciste si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti.

I Fasci, i Gruppi rionali e le sedi dei Dopolavoro raccoglieranno le offerte dei rottami di metallo, indumenti e tessuti usati di lana.

I Fasci femminili invieranno doni alle truppe combattenti.

Le sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti dovranno essere imbandierate.

Gli ufficiali in congedo dell'Esercito indosseranno l'uniforme militare di marcia.

Gli iscritti alle Associazioni Mutilati e Combattenti, ai Reparti d'Arma ed alla «Gil» maschile indosseranno le rispettive uniformi.

Camerati designati per la celebrazione della data

Alle ore 19.20 di oggi, d'ordine del Federale, i sottonotati fascisti, designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista e dell'Istituto nazionale fascista Africa Italiana, illustreranno ai camerati dei Gruppi rionali fascisti della provincia e del Fascio di Combattimento di Monfalcone, le ragioni storiche e vitali della espansione imperiale italiana:

Fascista prof. Giuseppe Roveredo, presso la Casa del Fascio di Combattimento di Monfalcone; fascista avv. Ulrico Martelli, presso la sede dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, per i GG. RR. FF. «Franchis», «Comisso» e «Morara-Sassi»; fascista Pietro Pistolozzi, presso la Casa del Fascio, per i GG. RR. FF. «Casciana» e «Baitu»; fascista cons. naz. Elio Vagliano, presso la sede del G. R. F. «Trevisan», per i GG. RR. FF. «Trevisan», «Boscarollo» e «Crena»; fascista Massimo Rota, presso la aula magna del Liceo «Dante», per i GG. RR. FF. «Zito» e «Pozzar»; fascista Carlo Blasnich Bondi, presso la sede del G. R. F. «Razza» per i GG. RR. FF. «Giordana» e «Razza»; fascista avv. Diego Gembrini, presso la sede del G. R. F. «Beuzzi».

Le manifestazioni dell'Istituto dell'Africa Italiana

La sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana ricorda a tutti gli iscritti l'obbligo d'intervenire all'audizione della radiocelebrazione tenuta dal presidente nazionale, Eccellenza Federzoni, della «Giornata dell'Impero» che, contrariamente a quanto stampato nella cartolina d'invito, avrà luogo oggi nella sede del G.R.F. «Razza». Seguirà la consegna di diplomi alle frequentatrici dei corsi di preparazione femminile alla vita coloniale ed il lavoro finale dei corsi di lingua araba.

A corollario delle manifestazioni di oggi, la sezione provinciale dell'I.F.A.I. organizza per domenica, a cura dell'Associazione «Dante» alle ore 10 precise, una mattinata artistica di carattere coloniale al Teatro Fenice. Dopo la proiezione di un interessante documentario di vita indigena, il valente complesso filodrammatico del Pubblico Impiego diretto dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà il forte lavoro dannunziano «Più che l'amore», tragedia moderna in due episodi esaltante la passione per le imprese d'oltremare.

Raccolta dei rottami nella zona del G. R. F. «Zito»

Il carro della raccolta dei rottami metallici continuerà oggi il suo giro nelle vie che ancora non sono state percorse. Si raccomanda ai cittadini che hanno dei metalli da donare alla Patria, di voler depositare i suddetti nei portoni, onde rendere più spedita la raccolta.

Si comunica inoltre che oggi la sede del Gruppo sarà aperta dalle ore 9 alle 20, per raccogliere offerte di metalli e indumenti usati di lana.

Comunicazioni dell'Ente turismo
Proroga del blocco dei prezzi

Il R. D. L. 12 marzo 1941 XIX n. 142 proroga per tutta la durata dell'attuale stato di guerra il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti, già stabilito dal R. D. L. 19 giugno 1940 XVIII n. 953.

La lettera c) dell'art. 1 del centrato Decreto tratta dei prezzi praticati dagli alberghi, dalle pensioni e dalle locande, dai ristoranti, dalle trattorie, dalle case e stabilimenti di cura, nonchè dai pubblici esercizi, dai sublocatari e dagli affittacamere, alla data del 30 luglio 1940 XVIII.

Si ritiene opportuno precisare che le cennate norme sul blocco dei prezzi e dei servizi devono trovare piena attuazione anche nei riguardi dei fitti stagionali di abitazioni ammobiliate o meno, site in luoghi di soggiorno o di cura; detti fitti non dovranno superare quelli praticati nel corrispondente periodo degli anni precedenti.

Si aggiunge che per i prezzi praticati alla data del 30 luglio 1940 XVIII, devono intendersi quelli fissati per ciascun esercizio dall'apposita tabella approvata dal Ministero della Cultura Popolare e già maggiorati del 15 per cento.

Per quanto riguarda gli affittacamere i prezzi che i prezzi corrispondono a quelli già denunciati dagli interessati ai sensi e per gli effetti della legge 16 giugno 1939 XVII n. 1111.

Conseguentemente è sospeso per tutta la durata dell'attuale stato di guerra l'obbligo della denuncia dei prezzi da parte degli esercenti alberghi, pensioni, locande ed affittacamere, ad eccezione di quelli di nuova apertura.

Rapporto alle gerarchie femminili del G. R. F. «A. Zito»

Presenti tutte le gerarchie femminili, la fiduciaria rionale ha tenuto rapporto alle fasciste della zona, impartendo le direttive per le future attività da svolgere nei prossimi mesi. Ha in particolare raccomandato di dare il massimo sviluppo all'opera di assistenza alle famiglie dei richiamati e alle Forze Armate ed ha dato istruzioni di carattere interno per il maggiore potenziamento del Fascio femminile rionale, raccomandando a tutte le gerarchie una fattiva collaborazione.

Il rapporto ha avuto inizio e si è chiuso col saluto al Duce.

L'Italia e l'Ungheria attraverso la loro storia

Ieri sera, in un'aula della R. Università il prof. Kálmán Ternay, lettore di lingua ungherese presso il nostro Ateneo, ha tenuto, presente un folto ed attento uditorio, la sua attesa conversazione sul tema: «Italia-Ungheria attraverso la loro storia». Il prof. Ternay ha dato uno sguardo completo ed esauriente di quelle che sono state le relazioni culturali e politiche tra i due Paesi, relazioni che si sono costantemente rafforzate nel corso dei secoli e che la guerra mondiale ha soltanto per breve tempo affievolito. La riunione si è chiusa con la favorevole manifestazione di simpatia italo-ungherese. In una prossima edizione verrà pubblicato un ampio resoconto della importante relazione.

Convegno al G.U.F. rinviato

Il convegno della sezione femminile del «Guf», che doveva aver luogo oggi al «Guf», con la lettura di un diario scritto dalla fascista universitaria Maria Cvitanich, è stato rinviato per ragioni organizzative.

Spettacolo per le Forze Armate

Al Dopolavoro C. R. D. A. Oggi, venerdì, il Dopolavoro dei Cantieri organizza un grande spettacolo d'arte varia per i camerati alle armi. La serata che avrà come esecutori uno stuolo di ottimi elementi dopolavoristici coadiuvati da una orchestra ritmica diretta dal maestro Mario Vatta. Completerà lo spettacolo una grande lotteria gratuita dotata di ricchi premi in oggetti utili e generi di conforto.

A Villa del Nevoso. Domenica prossima, per iniziativa del Dopolavoro delle Forze Armate, un gruppo di noti ed ottimi artisti triestini, diretti dalla professoressa Pierina Caputo, si recheranno a Villa del Nevoso per svolgere un attraente spettacolo d'arte varia per i camerati in grigioverde.

La mostra fotografica dell'"Aquila,,

Come è stato annunciato, domani nel pomeriggio, alle ore 17, il Dopolavoro «Aquila» aprirà al pubblico la mostra fotografica sociale allestita nella nuova sede di via Rossini 4. La mostra raccoglie circa un centinaio di artistiche fotografie a soggetto vario, eseguite dai dopolavoristi che hanno costituita in seno al Dopolavoro «Aquila». Accanto a questa bella esposizione figura, fuori concorso, una scelta documentario di attività dopolavoristica dovuto all'obiettivo del camerata Ferruccio Demanins.

Colonie elioterapiche dell'Associazione Pubblico Impiego

Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione dei bambini alle colonie elioterapiche dell'anno in corso è stato prorogato al 10 giugno p. v. Tutti gli organizzati, che non l'avessero ancora fatto, sono invitati a ritirare nelle ore d'ufficio nella sede dell'Associazione (via Nizza 13) la scheda di colonia per riprodurla corredata con i prescritti docu-

Scuola del Dopolavoro. Per dar modo agli alunni dopolavoristi dei corsi professionali di prender parte alla cerimonia che si svolgerà nei singoli Gruppi rionali fascisti in occasione della Giornata dell'Esercito e dell'Impero, questa sera venerdì tutte le lezioni sono sospese.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione delle Consulte provinciali delle massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio

Alle ore 10 di ieri, alla Casa del Fascio, il Vicefederale ha presieduto la riunione dei componenti le Consulte delle Sezioni provinciali massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio.

Dopo la relazione delle rispettive segretarie provinciali, sono stati esaminati vari problemi riflettenti le organizzazioni suddette, con particolare riferimento al momento attuale.

Il Vicefederale, quindi, ha posto in rilievo l'importante compito affidato alle massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio, particolarmente nel campo dell'autarchia e dell'incremento della produzione agricola. Ha dato da ultimo ulteriori direttive circa l'attività da svolgersi nel campo assistenziale e tecnico.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nomina

Il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, ha nominato il fascista Began Evelino, iscritto al Partito dal 1.o luglio 1920, squadrista, combattente, Marcia su Roma, segretario politico «comandato» a disposizione dell'Ispettorato di zona dei Fasci di Combattimento di Monfalcone.

Riunione alla Casa del Fascio per l'invio dei lavoratori in Germania

Nel pomeriggio di ieri, d'ordine del Federale, il Vicesegretario federale ha convocato alla Casa del Fascio i componenti del Comitato provinciale per l'invio dei lavoratori in Germania.

Erano presenti il direttore del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il segretario generale dell'U. P. F. lavoratori dell'industria, i direttori delle U. P. F. industriali e commercianti ed il direttore della Banca Nazionale del Lavoro.

Sono stati esaminati i vari problemi interessanti la partenza degli operai per la Germania. In merito hanno preso la parola i camerati presenti.

Il Vicesegretario federale, dopo aver riassunto la discussione, ha dato istruzioni sul lavoro da svolgersi in proposito.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Le odierne manifestazioni a favore dei soldati
promosse dal Dopolavoro provinciale

Nella odierna celebrazione della giornata dell'Esercito e dell'Impero, che trova tutta la Nazione stretta intorno ai suoi valorosi e vittoriosi soldati, l'organizzazione dopolavoristica ha promosso, in tutte le Provincie d'Italia, una serie di iniziative e di manifestazioni intesa a riconfermare la devota ed affettuosa solidarietà delle masse lavoratrici per i camerati alle armi.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste con l'appoggio e la collaborazione dei sodalizi dipendenti e dei dopolavoristi tutti ha predisposto un programma di spettacoli ricreativi che raduneranno nelle principali sedi del Dopolavoro della città e della Provincia un ingente numero di soldati, mentre alle truppe dislocate nelle zone dell'altipiano, ove non è possibile allestire od improvvisare manifestazioni spettacolari ed ai feriti degenti negli ospedali, un pacco strenna contenente generi di conforto ed oggetti utili, porterà il saluto e l'augurio della grande famiglia dopolavoristica triestina.

Sono stati confezionati, a cura del Dopolavoro provinciale di Trieste 3500 di questi pacchi dono, che contengono dolciumi, generi di conforto, sigarette ed oggetti utili che verranno distribuiti fra i soldati dei reparti distaccati sull'altipiano e, con la collaborazione del Fascio Femminile, fra i ricoverati degli ospedali militari.

Inoltre verranno distribuiti ai soldati più bisognosi degli importi di denaro.

Le manifestazioni ricreative avranno inizio nelle sedi alle ore 19. A Trieste il Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali e quello della R. A. S. organizzeranno due spettacoli d'arte varia, il Dopolavoro Ferroviario due spettacoli: uno d'arte varia ed uno di cinematografo nelle sue due sedi ed il Dopolavoro Aziendale C. R. D. A. una rappresentazione filodrammatica ed uno spettacolo variato.

A Monfalcone, i Dopolavoro aziendali della Solvay e del C. R. D. A. ed il Dopolavoro comunale organizzeranno essi pure degli spettacoli d'arte varia, mentre altre rappresentazioni avranno luogo, per i soldati, a Postumia e San Pietro del Carso. In quest'ultima località la manifestazione è stata allestita con complessi filodrammatici e musicali dei Dopolavoro triestini

Spettacoli cinematografici avranno luogo a San Pietro del Carso ed a Postumia, mentre a Senosecchia è stata organizzata una manifestazione ricreativa, con pesca gastronomica gratuita ed altre attrazioni.

In tutte le sedi ai graditissimi ospiti verranno offerti dei rinfreschi e delle sigarette.

Negli altri comuni e nelle altre frazioni della Provincia dove esiste una sede dopolavoristica, come d'altronde in tutte le altre sedi dei Dopolavoro cittadini, i soldati verranno accolti con la tradizionale cordialità dei dopolavoristi lieti di poter ribadire, in questa ricorrenza, i loro sentimenti di affetto per i camerati in grigio verde.

Un altro ed ancora più vasto programma di manifestazioni e di assistenza è stato elaborato dai dirigenti e dai funzionari del Dopolavoro provinciale di Trieste per i soldati che presidiano la nuova Provincia di Lubiana ed ai quali pure giungerà una tangibile prova della immutabile devozione dei nostri lavoratori per le Forze Armate.

Nuovi piloti della R.U.N.A.

Martedì 6 corr., davanti ad una apposita Commissione del Ministero dell'Aeronautica, si sono svolti, sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, presente il segretario della R.U.N.A. camerata Mario Calligaris, gli esami per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado da parte di un gruppo di allievi della scuola di pilotaggio della R.U.N.A. di Trieste. Dopo le prove teoriche e pratiche, sono risultati idonei l'ing. Mario Postogna, funzionario delle officine aeronautiche dei C.R.D.A. ed i premilitari aeronautici Giovanni Cressina e Giuseppe Lazzari.

La balda schiera dei piloti triestini, molti dei quali servono la Patria nelle nostre gloriose squadriglie, s'arricchisce così di tre nuovi aquilotti, che vanno a militare nella nostra Arma Azzurra.

L'A.C.E.G.A.T. per i figli dei richiamati

Il Dopolavoro aziendale «Acegat» avvisa le famiglie degli addetti richiamati alle armi, che quest'anno invierà i loro figli alle colonie elioterapiche del capoluogo. A questo scopo s'invitano le famiglie stesse che hanno figli dai 6 ai 12 anni di presentarsi immediatamente negli uffici di via Genova n. 6 (piano secondo, stanza n. 1) durante le ore d'ufficio, per le relative iscrizioni ed informazioni.

Saluti di operai dalla Germania

I sottoscritti lavoratori triestini, trovandosi in Germania per ragioni di lavoro, inviano affettuosi saluti alle famiglie ed agli amici:

Fascisti Coloni Augusto, Botteghelli Carlo, Rinaldi Marcello, Zelesnita Leopoldo, Tessaris Angelo, Coverlizza Renato, Bertoni Romano, Lucci Angelo, Glavina Matteo, Leghissa Enrico, Ballarin Giuseppe, Colli Bruno, Sanzin Mario, Agresti F.

ASTERISCHI

Croce di guerra

La croce di guerra per benemerenze nell'attuale conflitto è stata concessa al comandante del piroscafo «Eridania» del Lloyd Triestino, cap. Antonio Rendi. Il Prefetto di Ancona, Ecc. Tamburini, portatosi a bordo della suddetta nave assieme al Federale e a tutte le altre autorità di quella Provincia, consegnò personalmente la decorazione al designato, accompagnando l'atto con parole di vivo compiacimento e inneggiando al Duce e alla sicura vittoria dell'Italia.

Onorificenze

Il camerata Renzo Bernardino, volontario irredento della guerra 1915-18, legionario fiumano, volontario nella guerra d'Africa con la Divisione «Tevere», attualmente volontario in un Battaglione mobilitato di CC. NN. al fronte, è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Al maggiore delle armi navali Gino Cacciottoli, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Negli uffici della Direzione delle Carceri giudiziarie di via Nizza, si sono riuniti nei giorni scorsi funzionari ed agenti di custodia per offrire al segretario, camerata Giovanni Valenti, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza questa concessagli recentemente dal Duce su proposta del Direttore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena. Il ragioniere capo, cav. Nicola Sorvillo, ha voluto porgere tali insegne, elogiando la bella figura del cav. Valenti, fascista della prima ora e funzionario onoratissimo, che da quasi un quarantennio presta servizio nell'Amministrazione delle Carceri. Il festeggiato, commosso, ha risposto con sentite parole di ringraziamento ai colleghi e dipendenti.

Promozione

Il camerata cav. Sergio Sauli, volontario e decorato della guerra 1915-18, combattente sul fronte greco-albanese, è stato in questi giorni promosso maggiore di complemento di fanteria. Vivissimi cordiali rallegramenti.

Culle

La casa del nostro caro compagno di lavoro Giordano Micol e della sua gentile consorte signora Alma è stata allietata dalla nascita della primogenita Annamaria. Fervidi rallegramenti ai genitori, auguri vivissimi di felicità alla deliziosa piccina.

— Un vispo e trillante maschietto per il quale è stato prescelto il nome di Livio, è venuto a rallegrare la casa del camerata Nino Martinico, una delle più note figure dello squadrismo triestino, avendo valorosamente appartenuto alla «Quis contra nos?», e della sua gentile consorte Lidia. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sede A. Domani, sabato, alle 20.30, concerto sostenuto dal complesso corale della «Gil». Prenotazione e ritiro di posti presso la segreteria di via Trento n. 2. — Sede B. Domani, sabato, alle 20.30, serata d'arte varia. Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio n. 12. — Gruppo scherma. Il giorno 17 corr. avrà luogo nella sede A del «Dimm» il saggio annuale di scherma sostenuto dagli allievi del m.o C. de Palma.

Dopocena al «Dica». Domani sera, dalle 21, nella sede di via S. Pellico 2, si terrà l'annunciato trattenimento famigliare; ingresso libero ai soci e invitati. Servizio di bar in sala durante lo spettacolo.

«E. Pitteri». Domenica, 11 corr., avranno luogo le seguenti gite: Partenze da campo San Giacomo: escursionisti alle 7 per Val Rosandra-San Servolo; cicloturisti alle 7 per Cosina; familiari alle 13 per San Dorligo della Valle. Alle 14.30 tutti i gruppi si concentreranno a San Dorligo della Valle.

Wostry, Fiumi, Fantoni alla Galleria Trieste

I quadretti e bozzetti di soggetto mondano esposti da Carlo Wostry in una sala della Galleria Trieste appartengono al periodo parigino dell'artista, intorno al 1900, e alcuni di essi furono riprodotti a colori in un fascicolo del «Figaro Illustrè», accompagnando un testo di Jules Claretie, allora direttore della Comèdie Francaise. Giacevano arrotolati in una soffitta questi bozzetti e quadretti insieme con altri da più di trent'anni, e solo negli ultimi tempi l'artista ebbe curiosità di rivederli e li ripulì. Pitture interessantissime per i soggetti, che ricordano costumi e feste del tempo (a eccezione di alcuni bozzetti triestini in costumi del 1830 e del 1850, tra i quali il genialisismo «colpo di bora»). Ma artisticamente questi piccoli dipinti sono anche più che interessanti: sono ammirabili. Mostrano uno scintillio di spirito, una effervescenza di colorito, una bravura nel formare figurine e nello schizzare pezzi di nudo con pochi tratti, che testimoniano l'estro del Wostry anche in questo genere così diverso delle sue grandi tele. Uno studio di mare fatto a Trouville un altro fatto a Barcola, mostrano l'occhio sicuro del pittore nel cogliere col colore anche il momento atmosferico.

Di questi momenti atmosferici, su spiagge tirrene, e anche su spiagge adriatiche, ne troverete, e preziosi, nella mostra di piccole tempere, o meglio mezze tempere, presentata da Napoleone G. Fiumi sotto gli auspici del Sindacato. E' un artista che davvero si gode in questi lavori d'una nitidezza d'interpretazione pittorica sapiente e delicata, perfetti nel loro equilibrio costruttivo quanto nel finissimo gioco di toni bene indovinati, ben riposati, dove l'artista li ha posti, mercè i quali l'equilibrio si realizza e prende vita. Il Fiumi è un osservatore squisito del paesaggio, senza esserne mai uno schiavo. Ve ne renderete conto, ammirando queste pitture limpide, che hanno così bei respiri di spazi, di cieli. Difficile l'assegnare all'una o all'altra la palma: se agli accordi di verdini, di grigietti e di «lilla di Porto Venere» o al modulante coro delle «Cabine azzurre», se alla rocciosa costa della Baia di Byron o alle bianche navi sotto l'inquieto umido cielo di Venezia, se al garrulo racconto degli alberghi di Portofino o a quello della gran casa giallina presso la quale sorge il palmizio, e in fondo c'è l'alto verde dei monti liguri. Assai fine di colore, benchè non sia proprio il nostro colore locale, è anche un'impressione del porto di Trieste.

L'acquarellista Tonci Fantoni, che espone sull'altra parete della sala, si può dire l'antitesi del Fiumi come arte e colorito: e forse questo giova alla bilanciata armonia della sala. L'acquarello è per il Fantoni uno strumento immediato di sensazione coloristica, come la sua vicina parente, la mezza tempera, è per il Fiumi uno strumento costruttivo. La pittura del Fantoni ha la viva impetuosità e sommarietà della sensazione afferrata e resa in un sùbito; ma ha anche suggestioni di movimenti cromatici e bellezze di accordi che vi incontrano lo sguardo. Basterebbe quelle due fini nature morte: «Brocca con frutta», dove c'è quel delizioso tenero tono della tovaglia, e «Pesche», dove gli appunti di colore hanno la stessa pur raffinata spontaneità. Soggetti felici sono per il Fantoni non solo le nature morte e le immense di toni freschi dei mazzi di fiori, ma anche le spiagge di mare, con la loro spaziosità, i loro accenni a movimenti d'onde, a figure schizzate con due tratti di color vivo. E una delle pitture più belle, per l'armoniosa intonazione raggiunta, è quella in cui si disposano azzurri intensi di cielo marino e fronde verdi d'alberi venate dal rossigno dei tronchi. E' proprio un gran canto.

b.

Un quadro sacro di Bruna Beltrame

Nelle cerimonie che si iniziarono ieri nella chiesa dei Cappuccini in Montuzza in onore del novello Beato Ignazio da Laconi, fu molto ammirato dai fedeli, nella gloria dell'altar maggiore, il quadro donato dalla pittrice Bruna Beltrame. Il quadro rappresenta il Beato in estatica preghiera, mentre dinanzi a lui appaiono gli angeli e schiudono le porte dei cieli. La composizione è semplice, ben distribuita ed eminentemente pittorica: la figura dell'orante, nella tonaca del Cappuccino, è ancora nell'ombra terrena, e su di lui splendono le nubi con una luminosità intensa. Specialmente in questa evocazione luminosa degli spazi celesti la pittrice ha fatto valere quella sua visione sicura delle atmosfere piene di luci, tante volte già ammirata in lei, ma non mai messa a prova come in questo quadro che, alto e lontano, domina tuttavia per virtù luministica l'ambiente vasto. E' una notevole affermazione della valente artista.

b.

La Lega Navale invita i propri soci di trovarsi alle 8.30 davanti alla Capitaneria di Porto per partecipare alla Messa da campo che verrà celebrata alla testata del molo Audace.

Mostra d'arte varia ai Dimm. Il 24 maggio avrà luogo nelle sale della sede «A» del Dimm, via Trento n. 2, l'annuale Mostra d'arte varia. Le opere vengono accettate tutti i giorni dalla segreteria della sede «A» dalle ore 16 alle 20.

Albo della Vittoria

La morte gloriosa
del ten. Riccardo Raccolini

L'albo d'oro degli Eroi giuliani si è arricchito d'un altro fulgido nome, quello del tenente Riccardo Raccolini, caduto sul fronte greco. La gloriosa morte di questo giovane combattente è stata coronamento degnissimo d'una vita nobilmente vissuta.

Nato a Pola nel 1906 da famiglia originaria da Gorizia, Riccardo Raccolini sin da giovanissimo dette prova di elette virtù d'animo. A Pola fece gli studi ginnasiali e liceali, distinguendosi per zelo e chiara intelligenza. All'inizio della guerra 1915-18 rimase orfano, con due fratelli, del padre; dopo il conflitto mondiale un nuovo dolore lo colpì, per la perdita della madre. Trovò conforto per quella pena nel suo amore per lo studio e nell'affetto d'una famiglia di congiunti abitante a Trieste, quella dello zio comm. Giacomo Sbisà, lo insigne magistrato, che gli fece da padre e nella cui casa si stabilì. Nella nostra città dette l'opera sua d'apprezzato funzionario alla Direzione centrale dei C. R. D. A., dove svolse molti anni di encomiabile attività. A Trieste, dopo aver sacrificato il riposo delle ore serali allo studio, ottenne il diploma di ragioniere. Ottimo lavoratore, fu anche ottimo padre, dalla moglie Violetta, ebbe una figlioletta, Andriana.

Nella nostra città fece anche il corso allievi ufficiali di fanteria. Il 19 marzo di quest'anno venne richiamato nell'Esercito con il grado di tenente. Per la sua posizione ai Cantieri avrebbe forse potuto ottenere l'esonero. Vi rinunciò. Per la sua vasta conoscenza di lingue, avrebbe potuto essere addetto a un ufficio militare. Rinunciò anche a questo, volendo appartenere ai reparti dei combattenti di prima linea.

Pochi giorni dopo il richiamo sbarcò in Albania. Partecipò da allora da prode a importanti fatti d'arme, sempre instancabile, sempre sprezzante d'ogni pericolo, animato da illimitata dedizione alla Patria. Il 16 aprile cadde in combattimento.

La Venezia Giulia è fiera di questo suo figlio. Il nome di Riccardo Raccolini resterà perpetuamente scritto tra quelli dei nostri purissimi Eroi. Il Battaglione Trieste del Reggimento Fanti d'Italia s'onora d'averlo avuto tra i suoi inscritti, fante pieno di patriottico entusiasmo, di fede adamantina.

Cronaca giudiziaria

Quattro svaligiatori di negozi

(Corte d'Appello) Lo scorso ottobre, davanti alla quinta sezione penale del nostro Tribunale si svolse un grosso processo a carico di quattro audaci svaligiatori di negozi, tali Carlo Maratoni, Alfredo Tostante, Alfonso Gaisek e Guglielmo Valencich. Costoro, costituitisi in una ben organizzata combricola, avevano commessi furti in danno dei negozianti Luigi Broglia, Romano Davide, Elisa Segre, Luciano Righi e Gino Sartori ai quali rubarono merci e oggetti vari per un complessivo valore di diverse decine di migliaia di lire.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze di causa, aveva condannato gli imputati alle seguenti pene: Maratoni a 5 anni, 4 mesi, 16 giorni di reclusione ed a 3900 lire di multa; Tostante a 4 anni, 9 mesi e 9200 lire di multa; Valencich a 4 anni, 6 mesi e 3000 lire di multa; Gaisek a 9 mesi e 900 lire di multa. Altri imputati, per lo più ricettatori, si buscarono pene varianti da tre mesi a 100 lire di ammenda.

Contro la sentenza i principali imputati presentarono ricorso il quale è stato ora esaminato e discusso in sede di appello. La Corte, udito il P. M. e la difesa, ha ritenuto di modificare la pena solo nei riguardi del Valencich, il quale, difeso dall'avv. Teobaldo Zennaro, s'è vista ridotta la pena di un anno.

Presidente comm. Brogiani; difesa avvocati E. Bologna e T. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

Le goccie di sangue traditrici

(Tribunale penale) Il guardia merci Donato Pellegrin, la mattina del 13 marzo scorso, controllata la regolarità numerica dei colli caricati su un vagone dell'accelerato 1990 proveniente da Venezia, vi applicò le prescritte piombature sulle chiusure del carro il quale, più tardi, venne smistato su un binario dello scalo merci di via Flavio Gioia.

Trascorso qualche tempo il carro venne trovato manomesso e mancante di 14 chilogrammi di burro tolti da una cassetta che la ditta Giacomo Falsinelli e Figlio di Sanguinetto (Verona) aveva spedito alla ditta Bartolo Beltrame. Sulla cassetta furono riscontrate delle goccioline di sangue, circostanza questa che fece supporre che il ladro, nello scoperchiarla, si fosse ferito. Infatti, quando tale Antonio Pozzani fu Carlo, di 39 anni, addetto alle Ferrovie, si recò all'ufficio del pronto soccorso per farsi medicare una ferita all'anulare della mano sinistra, si sospettò essere lui l'autore del furto. Dal sospetto si passò ben presto alla certezza quando, effettuata una perquisizione nell'abitazione del Pozzani, si rinvennero 800 grammi di burro involti in una carta simile a quella adoperata dalla ditta Falsinelli.

Denunciato, il Pozzani è comparso davanti ai giudici della quarta sezione i quali, date le emergenze processuali, l'hanno condannato ad un anno e sei mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Ostoich; P. M. cav. uff. Scalfari; difesa avv. Turola; cancelliere Sore.

Monete pescate con la calamita

(Tribunale penale) Il pomeriggio del 17 marzo scorso, lo studente Giorgio Fontanot, stando nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, in piazzetta S. Lucia, sorprese una donna la quale, con una calamita appesa ad un filo, s'industriava a pescare le monetine poste, dai fedeli, in una cassetta per le elemosine. Chiamato un vigile urbano la donna, certa Rosa Giuliana Reich, di 40 anni, nata a Graz, abitante nella nostra città in via Ginnastica 41, venne condotta al settore dove, perquisita, fu trovata in possesso di undici lire e centesimi nonchè di una raccolta di calamite. Il parroco mons. Vascotto, venuto a conoscenza del fatto, raccontò di avere constatato, da vario tempo, degli ammanchi di denaro nelle cassette per le elemosine nonchè di avere vista, spesse volte, la Reich a sostare, in pio raccoglimento, davanti le dette cassette. La Reich però sostenne di non avere commesso furti del genere.

Denunciata, la donna è comparsa ieri nell'aula della quinta sezione per rispondere di furto aggravato e continuato nonchè della contravvenzione relativa al suo ingresso in Italia, nonostante il decreto d'espulsione avuto il 28 luglio 1940.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato la Reich a tre anni e tre mesi di reclusione, a 2400 lire di multa nonchè a due mesi di arresto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Scalfari; cancelliere dott. de Paoli.

La ripresa dei trattenimenti «ditciani» al Tergesteo

Domani, con inizio alle 17, si riprendono al Tergesteo i tradizionali trattenimenti artistici «ditciani» e per l'occasione è stato predisposto un allettantissimo programma che sarà sostenuto da noti assi della lirica, della comicità, della canzone e della danza. Non mancherà un originale concorso a premi.

Bollettino demog[rafico]

COMUNE di TRIES[TE]

8 maggio 1941-X[IX]

NATI

MORTI

MATRIMONI

Assemblea delle artiste … alla presenza della Commissar[ia]

Domani, 10 corrente, al… la sala maggiore dell'Un… fascista dei professionis… artisti, via M. R. Imbr… sarà l'assemblea del … Trieste dell'Associazion… donne artiste e laureate… ta dalla commissaria … Maria Castellani.

Data l'importanza de… menti che verranno tra… comandate ad interveni… iscritte e tutte le marco… lefoniste che hanno seg… si indetti dall'Associazio…

Ditte con sede a … sottoposte a sind[acato]

La *Gazzetta Ufficiale* … decreti ministeriali co… vengono sottoposti a sin… La Società in accoma… plice «Nacmias Vittorio» … a Trieste, di cui è nomi… catore il comm. rag. Cesa… la ditta Liveris Dionisio, … a Trieste, di cui è nomi… catore il dott. Mario Re… cietà in nome collettivo … Pavlides, con sede a T… cui è nominato sindacato… Girolamo Manzutto; la … «Grande Garage Milano» … a Trieste, di cui è nomi… catore il dott. Mario Re…

Lattaie denunciate alla …

L'Ufficio comunale di … igiene ha denunciato all… tura penale le lattaie: … Vidali di Covedo, Veroni… di S. Antonio, Veronica … di Cesari (Capodistria), … senich e Anna Cavalli di … nio (Capodistria) per av… a vendere a Trieste, per … mo diretto, latte screm… ciandolo per latte intero…

Movimento delle malattie … denunciate dal 28 aprile al … Difterite casi 2, scarlattina … tifoidea 2, paratifo 1, mor… morti: difterite 1; morbillo …

LE ULTIME DELLA NOTTE

...mson, Willkie, La Guardia

...a vera morale dei discorsi ...dei satelliti di Roosevelt

...stituzione dei convogli americani ...vista per la prossima settimana

Washington, 8

...ti i collaboratori di Roosevelt ...sostenitori del gruppo inter... ...della guerra ad ogni co... ...succedono nelle perorazioni ...altro scopo non hanno all'in... ...di quello di sgomentare le ...con la descrizione di peri... ...incombenti e di trascinare il ...in un aperto conflitto. Will... ...La Guardia hanno sostenu... ...due accesi discorsi a Madi... ...Square, le idee manifestate da ...son a proposito dell'interven... ...sollecitato l'impiego di tutti ...per rifornire l'Inghilterra. ...altra parte l'Ambasciatore in... ...Halifax, cerca di forzare ...situazione descrivendo a colori ...le condizioni dell'Inghilter... ...già notoriamente gravissime. ...parole ammonitrici delle poche ...che non hanno ancora per... ...la testa, e le voci che si le... ...dalle masse, lasciano indiffe... ...i capi del movimento così be... ...organizzato dai fabbricanti di ...e dall'alta finanza demo... ...Anche l'approvazione del ...vedimento relativo alla requi... ...ed all'uso del naviglio stra... ...ha incontrato violenti con...

...oventi sono stati i voti con...

Febbre di guerra

...formazioni raccolte da alcuni ...rilevano che il numero del... ...lettere, dei telegrammi e degli ...del giorno contro l'interven... ...che giungono quotidianamente ...Congresso ed ai singoli deputati, ...aumentando di giorno in giorno. ...dimostrazioni contro il belli... ...governativo sono avvenute ...vari punti del Paese. In fondo ...interventisti ammettono ...gli Stati Uniti si troveranno ...guerra sarà contro la volontà ...grande maggioranza del ...

...previsto un discorso di Roo... ...all'Unione panamericana per ...sera della prossima set... ...è previsto che tale di... ...sarà di grande importanza, ...secondo le voci correnti, ...annunzierebbe l'istituzione dei ...americani o altre inizia... ...di sommo rilievo. Appare or... ...chiaro al più che i discorsi ...nunciati di recente da membri ...Governo hanno avuto lo sco... ...preparare l'opinione pubblica ...che il Presidente dirà la ...mana prossima.

...Daily News, che nella metro... ...sull'intero versante atlanti... ...della Confederazione è stato il ...battagliero sostenitore dell'a... ...degli Stati Uniti dalla ...stamane ha pubblicato: ...che la maggior parte di ...in delirio per la febbre del... ...guerra e sia ineluttabilmente ...verso l'olocausto». Tale af... ...è contenuta in un ar... ...di commento al discorso del ...della Guerra Stimson, ...giornale ha interpretato co... ...avviamento alla guerra ...o non dichiarata, per la ...il Governo sta condizionan... ...pubblica opinione».

...isolazionisti intanto conti... ...a battersi a fondo. Il sena... ...Nye ha accusato il Governo ...condurre una «guerra lampo ...parole» per vincere «la schiac... ...opposizione del pubblico al... ...istituzione dei convogli». Essi si ...anche a votare contro la ...requisizione delle navi ...straniere ferme nei ...nordamericani, della quale ...commissione del Senato ...commercio ha iniziato l'esa... ...a giudizio di molti cro... ...parlamentari, è una batta... ...speranza ormai.

...discorso di Stimson viene una... ...interpretato dai gior... ...come un invito alla immedia... ...istituzione dei convogli. La Wa... ...Post vede nel discorso ...radicale ancora più spin... ...cioè di impegnare total... ...la flotta degli Stati Uniti ...sgombrare l'Atlantico dalle navi ...germaniche.

...giornali, come ad esempio ...Star e taluni commenti ...sono più prudenti e ...che la flotta americana ...accompagnare i trasporti ...pressi delle coste inglesi, ...procedere attivamente ...forze tedesche. Qualora ...navi da guerra o un ap... ...degli Stati Uniti doves... ...colpiti, l'America non ...considererebbe questo fatto come ...di guerra, ma come un ...incidente.

...isolazionista Washington Dai... ...ricorda, in un breve ma ...articolo di fondo, ancora ...la dichiarazione di Roo... ...secondo la quale i convogli ...eventuali sparatorie signifi... ...la guerra. La guerra ...conclude il giornale, può es... ...dichiarata secondo la costi... ...soltanto dal Congresso.

...candalo delle forniture di asfalto

...Commissione degli affari nava... ...della Camera dei rappresentan... ...autorizzato il Ministero del... ...Marina a fornirsi di 58 navi au... ...Il Contrammiraglio Robin... ...comunicato alla Commis... ...che alcune di tali navi saran... ...dalla trasformazione di ...stranieri fermi nei porti ...Stati Uniti, qualora il Con... ...autorizzi il Presidente a se...

...Ministro della Giustizia Ro... ...Jackson ha raccomandato alle ...federali di applicare la pena ...di sette anni agli ufficiali e ...ai marinai giudicati respon... ...di aver danneggiato i piro... ...dell'Asse. Tale uniformità di ...ha aggiunto il Ministro, ha ...scopo di «evitare qualsiasi di... ...involontaria». Il ...ha quindi ordinato ai giu... ...di emettere sentenza di con... ...anche se «i sabotaggi sono ...ordinati da Roma e da Ber...

...notizia pubblicata dai giornali ...catena «Scripps Howard» che ...Senato sta per aprire una in... ...sulla irregolarità del con... ...per le forniture di asfalto, ...da una ditta per l'inter...vento del senatore Pepper, ha suscitato la più viva sorpresa negli ambienti politici e industriali nei quali questo acceso campione dell'interventismo ad ogni costo, teneva a passare per un incensurabile Catone.

Scrivono gli stessi giornali che il Pepper, il quale si riscalda spesso per la sacra causa dell'entrata in guerra, per l'occupazione di punti strategici nei Paesi del Sud-America ed altrove, per sostenere la necessità di distruggere tutti i Paesi delle democrazie, dimostra che vi sono altri motivi che fanno vibrare il suo nobile cuore: uno di questi è precisamente il buon successo finanziario di alcune forniture di asfalto avariato. Il Pepper, insomma, avrebbe preso a cuore gli interessi di una ditta la quale, grazie al suo appoggio, sarebbe riuscita a rifilare allo Stato alcune partite di asfalto assai scadenti ed a prezzi veramente iperbolici. Gli stessi giornali che sembrano ampiamente informati in materia, riferiscono il parere espresso da un ufficiale del genio il quale, per ordine del Dipartimento della Guerra, che avrebbe appunto protestato per la qualità e il prezzo dell'asfalto, è stato incaricato di eseguire accurate indagini sull'attività della ditta fornitrice e del suo protettore.

L'ufficiale avrebbe sintetizzato le sue impressioni in queste parole, in verità non molto eleganti ma assai espressive: «E' un affare che puzza». Inutile dire che la pubblicazione dei giornali della «Scripps Howard» ha suscitato i più vivi commenti nei vari ambienti. In quelli interventisti non si riesce a dissimulare un vivo dispetto per il fatto che il senatore si è fatto cogliere con le mani nel sacco; in quelli antinterventisti si rileva che il Pepper è un esponente di quella cricca di finanzieri, di politicanti e di speculatori che si trova alla testa del movimento interventista e che, quindi, non è affatto il caso di meravigliarsi eccessivamente.

Un idealismo sconsigliabile

Un editoriale del «Times Herald» intitolato «Diplomazia da intontiti», dopo avere riepilogato l'azione internazionale britannica da Versailles ad oggi, dice che gli Stati Uniti sembrano ora voler sottoscrivere ogni guerra inglese in Europa, senza essere consultati o preavvisati. Questo è un pessimo idealismo. L'Inghilterra ha deciso che la Germania e l'Italia siano nemici degli Stati Uniti, ma questo non basta, e la stessa diplomazia da «intontiti» dell'Inghilterra è seguita dagli Stati Uniti e sta manifestandosi verso la Russia e il Giappone.

Il presidente della Federazione americana del lavoro ha detto che tanto l'Unione da lui presieduta quanto il C. I. O. pensano di consentire ad alcune industrie belliche vitali di lavorare 160 ore la settimana con quattro turni lavorativi al giorno.

Si ha infine notizia che Roosevelt ha ordinato che le merci di transito vengano assoggettate alla licenza, similmente a quanto avviene per le merci originarie dagli Stati Uniti. Il provvedimento colpisce le merci che vengono trasportate da una nave all'altra e quelle che si trovano in zona franca e nel canale di Panamà.

Prossimo inizio negli S. U. delle grandi manovre dell'Esercito

Washington, 8

Il Ministro della Guerra ha annunciato che il 25 corrente avranno luogo le grandi manovre dell'Esercito le quali continueranno fino all'autunno prossimo. Vi parteciperanno tutte le forze disponibili divise in quattro armate e altrettante divisioni corazzate con relativi servizi, per un complesso di 550 mila uomini, Guardia nazionale compresa. *(United Press)*.

Le condizioni di salute del Presidente Roosevelt

Washington, 8

Il Presidente Roosevelt è rimasto anche oggi a letto rinviando tutti gli impegni della giornata. Il Segretario generale della Casa Bianca, Stephen Early, ha fatto questa comunicazione alla stampa: «Il paziente migliora e si lamenta che il medico lo costringa all'inattività. Ma il dottore gli ha ordinato di rimanere tranquillo».

Nello stato di salute del Presidente Roosevelt si segnala stamane un certo miglioramento. Sembra che l'infermo non abbia ancora voluto aderire al consiglio dei medici che secondo l'Agenzia *Echange* gli avevano proposto di ritirarsi per qualche tempo in una casa di salute. Circa la natura della malattia i pareri dei sanitari sono discordi, in quanto c'è chi sostiene che essa sia dovuta a disturbi gastrici, mentre altri l'attribuiscono a altre ragioni. Tutti i colloqui e le visite sono state rinviate anche oggi. Il Sindaco di New York che si trova attualmente a Washington, ha dichiarato di aver visto ieri il Presidente e di averlo trovato, benchè sofferente, tuttavia di umore normale.

Dover bombardata a intervalli dalle artiglierie tedesche

Nuova York, 8

Il *New York Times* ha da Londra che la scorsa notte gli attacchi aerei tedeschi si sono particolarmente rivolti contro Liverpool. Lo stesso dispaccio dice che ieri nel pomeriggio Dover è stata tenuta sotto il fuoco delle artiglierie tedesche a lunga gittata che lanciavano una granata ogni quattro minuti.

«Politica e strategia»

Un articolo di Göbbels

Berlino, 8

Un articolo molto interessante di Göbbels, pubblicherà il prossimo numero dell'autorevole settimanale *Il Reich*. Esaminando il concetto di *«Politica e strategia»*, il Ministro della Propaganda scrive che la guerra lampo non è altro che un saggio connubio di politica e strategia in cui alla prima spetta il compito di creare tempestivamente tutte le premesse occorrenti per far trionfare un determinato punto di vista, mentre la seconda, dopo meticolosa preparazione, che tiene conto di tutti gli elementi, anche i meno importanti, vibra nel momento decisivo dei colpi che per lo più sono di breve durata, ma in compenso tanto maggiormente micidiali.

Di solito ciò offre poi motivo alle stolide democrazie di considerare come fase di rilassamento i successivi periodi in cui apparentemente non succede gran che, mentre invece tanto più febbrilmente si lavora a preparare ed apprestare i nuovi piani, che pertanto, sono contrassegnati non già da rilassamento, ma da intensa concentrazione di forza. Questa guerra ha offerto in proposito una infinità di esempi.

Lo strano è però, scrive il Ministro, che i nostri nemici nulla abbiano imparato e nemmeno oggi mostrino di avere appreso qualche cosa dalle battoste subite. Così pure non pare che le loro clamorose vanterie abbiano lo scopo di indurci a rompere il silenzio.

Se fanno la voce grossa sempre è, perchè tale è la loro abitudine per ignoranza e perchè non hanno la minima idea di quello che sia veramente la Germania di oggi.

Nemmeno i terribili colpi che abbiamo loro inflitto recentemente hanno potuto renderli sospettosi e diffidenti e ciò costituisce veramente una delle più misteriose caratteristiche delle forze che hanno tentato frapporsi alla marcia ascensionale del Nazionalsocialismo. Nello illudersi, i nostri nemici non si sono mai differenziati gli uni dagli altri ed è giusto che sia così; che le forze reazionarie, quando siano mature per il tramonto, non si rendono conto della vera potenza delle forze rivoluzionarie, altrimenti il mondo non cambierebbe mai; altrimenti se organizzassero tempestivamente la difesa mobilitando l'apparato politico, diplomatico e militare, sarebbe impossibile per una rivoluzione poter trionfare. E' quindi un errore insospettirsene, anzi, non è forse una fortuna per noi poterci preparare senza aver suscitato timori e preoccupazioni nel campo nemico? Che cosa sarebbe successo di noi se i nemici del Nazionalsocialismo ci avessero preso sul serio fin da principio come indubbiamente avremmo meritato?

Abbiamo dinanzi a noi, conclude, altre giornate grandi ed emozionanti, ma alla fine c'è la vittoria. Essa sarà il risultato di una formidabile cooperazione di tutte le energie del nostro popolo, la conclusione di un azione totalitaria rivolta verso una meta totale, con l'impiego di mezzi totali: il trionfo del binomio: «politica e strategia» applicato in una prova in cui tutto è in gioco, ma tutto anche verrà realizzato.

29 mila tonn. di naviglio nemico affondato in Atlantico

Vasti incendi nel porto di Liverpool

Berlino, 8

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nostri sommergibili operanti nell'Atlantico settentrionale, hanno affondato 29.950 tonn. di naviglio mercantile nemico.

L'Arma aerea ha proseguito nell'ultima notte con grande efficacia la sua lotta contro i porti britannici. Gli attacchi effettuati da importanti formazioni contro Liverpoll e Hull hanno distrutto posti di trasbordo provocando vasti incendi agli impianti portuali. Altri efficaci attacchi sono stati diretti contro Hartlepool, Middlesborough, Bristol e Plymouth. Apparecchi da bombardamento hanno colato a picco una nave commerciale di 12 mila tonnellate danneggiandone gravemente altre due. Esse facevano parte di un convoglio fortemente protetto, navigante a nord-ovest di Newquay. Nel corso del 7 maggio, durante azioni di nostri apparecchi da caccia, i cacciatori germanici hanno abbattuto, senza proprie perdite, 9 «Spitfire».

Le artiglierie di lunga gittata dell'Esercito hanno preso sotto il tiro, con sicuro successo, importanti obiettivi bellici nel porto di Dover.

Nell'Africa settenfrionale forti concentramenti di truppe britanniche presso Tobruk sono stati dispersi dal fuoco delle artiglierie del Corpo di spedizione tedesco. Nella zona di Sollum, truppe di esplorazione germaniche, spintesi in profondità verso sud e verso est hanno respinto la ricognizione nemica. L'Arma aerea ha distrutto importanti impianti di approvvigionamenti presso Tobruk, danneggiando gravemente in quel porto due vapori da trasporto. Colpi in pieno hanno ridotto al silenzio una batteria contraerea nemica.

Nel tardo pomeriggio di ieri sono stati nuovamente attaccati con buon successo gli impianti portuali di La Valletta (Malta).

Nell'ultima notte il nemico ha sorvolato con pochi apparecchi la Germania nord-occidentale gettandovi bombe. Nei quartieri di abitazione di Brema sono state danneggiate delle case e sono rimaste uccise e ferite alcune persone tra la popolazione civile. La contraerea ha abbattuto tre apparecchi nemici.

IL CONFLITTO ANGLO-IRAKENO

Violenti combattimenti intorno agli aeroporti

Beirut, 8

Il Comando supremo delle Forze irakene comunica:

«Il nemico ha sferrato un attacco di sorpresa contro le nostre truppe che assediavano l'aeroporto di Senneldebbane. Dopo violenti combattimenti e dopo avere riconosciuto l'inutilità di ogni ulteriore resistenza, le nostre truppe hanno ripiegato su nuove posizioni. In un contrattacco immediatamente effettuato, abbiamo inflitto al nemico gravi perdite: un intenso fuoco di artiglieria ha tenuto a bada il nemico. Le nostre perdite non sono gravi.

Bagdad bombardata

«Apparecchi da bombardamento irakeni hanno sorvolato nella notte sul 6 maggio l'aeroporto di Senneldebbane, lanciando bombe incendiarie e dirompenti e causando gravi danni ai depositi ed agli edifici. Nella mattinata del 6 maggio bombardieri irakeni hanno violentemente attaccato unità nemiche.. Uno dei due caccia inglesi che tentavano opporsi ai nostri bombardieri, dopo violento combattimento, è stato costretto alla fuga, mentre il secondo ha dovuto atterrare presso Ajalboud.

«Nostri apparecchi hanno sorvolato per una seconda volta l'aeroporto di Sennelbbane e quello di Habbaniyah. Sul cielo dei due aeroporti si sono avuti alcuni combattimenti che non hanno tuttavia impedito ai nostri bombardieri di sganciare il loro carico di esplosivo sulle piste e sui depositi di munizioni e di rientrare incolumi alle basi.

«Il 6 maggio apparecchi nemici da bombardamento del tipo «Wellington» hanno sorvolato, verso mezzogiorno, l'aeroporto e la stazione di Bagdad. L'attacco, durato un'ora e mezza, ha provocato lievi danni alla stazione. Anche un edificio dell'aeroporto è stato colpito: l'incendio che ne è seguito è stato però circoscritto e domato.

Il 7 maggio, a mezzogiorno, tre apparecchi «Wellington» hanno bombardato unità irakene presso Rawadi, senza provocare tuttavia danni notevoli. Un apparecchio da trasporto costretto ad atterrare sull'aeroporto di Nadissa, è stato catturato; i 17 uomini che si trovavano a bordo sono stati fatti prigionieri. La polizia irakena ha arrestato quattro uomini dell'equipaggio di un apparecchio nemico costretto ad atterrare presso Almadioh».

Solidarietà araba

Si apprende che nell'Irak continua attivissimo l'afflusso di volontari di tutte le età che si mettono a disposizione delle autorità militari per la lotta contro gli oppressori. Il Governo ha elevato una vibrata protesta per il bombardamento di una moschea di Bagdad da parte di apparecchi inglesi, che ha provocato la morte di alcune donne e bambini. I giornali irakeni rilevano che bisogna assicurare l'avvenire del Paese contro le ingerenze britanniche e che è assolutamente necessario di instaurare nel vicino Oriente un ordine nuovo.

Anche gli Afgani residenti nell'Irak si sono uniti alla lotta contro l'Inghilterra. Si sta formando uno stretto blocco tra l'Afganistan, l'Irak e l'India. Secondo un telegramma da Amman la situazione nell'Irak sarebbe stata seriamente esaminata nel corso di una colazione offerta dall'Emiro della Transgiordania in onore del nipote del Reggente dell'Irak, cui hanno partecipato un ex Ministro e capi irakeni ed arabi della Transgiordania. Si rileva che da parte inglese si temono disordini nella popolazione maomettana della Malacca. Gli Inglesi si sono particolarmente preoccupati per le manifestazioni di simpatia per l'Irak che si svolgono colà, perchè temono un indebolimento della difesa di Singapore.

L'informazione Reuter secondo cui metà dell'aviazione irakena sarebbe distrutta da bombardamenti inglesi è stata energicamente smentita dal Governo dell'Irak, il quale afferma che un solo apparecchio è andato perduto.

La movimentata storia del petrolio irakeno

Berlino, 8

Si fa troppo poco caso alla sollevazione dell'Irak contro le imposizioni inglesi oppure alla cosa si dà generalmente un significato che non va molto più in là di una ribellione di tribù arabe contro l'oppressore. Nella realtà, invece, l'Irak per la Granbretagna ha una grandissima importanza, non di molto inferiore a quella del Canale di Suez, senza alcuna esagerazione.

La questione di Mossul

Se l'Irak riuscisse a cacciare dal suo territorio o se anche più modestamente riuscisse ad interrompere per un lungo periodo di tempo l'oleodotto, l'Inghilterra sarebbe costretta a far venire nel Mediterraneo ingenti quantità di combustibile liquido da molto lontano, ad esempio dall'America o dalle Indie Olandesi, il che ormai presenta delle difficoltà quasi insormontabili per il controllo della navigazione nel Mediterraneo e nell'Atlantico da parte della flotta aerea e dei sommergibili italiani e tedeschi.

L'accordo fu raggiunto così: si costituì una società con un capitale di 5 milioni 800 mila sterline così suddiviso: all'Inghilterra, alla Francia, all'Olanda e agli Stati Uniti il 23.75 per cento del capitale; rimaneva il cinque per cento che fu dato ad una compagnia armena. L'Irak rimase a bocca asciutta. L'Italia riuscì ad entrare nella combinazione senza però ottenere alcun privilegio, con una piccola partecipazione azionaria a mezzo dell'Agip.

La Granbretagna mirava al possesso totale non solo del petrolio ma al controllo politico del territorio indispensabile per assicurarsi il possesso del prezioso minerale. La Società delle Nazioni diede alla Granbretagna il mandato amministrativo sull'Irak.

Una posizione privilegiata

Intanto l'importanza dei campi petroliferi di Mossul si rivelava sempre più imponente fino ad assicurare entro pochi anni l'estrazione di ben dieci milioni di tonnellate all'anno di combustibile. L'enorme quantità di prodotto consigliò alla Francia e all'Inghilterra di costruire un grande oleodotto doppio, di cui quello francese con sbocco a Damasco e quello inglese a Caifa.

Il petrolio dalla sorgente sul Golfo Persico potè andare direttamente nelle stive delle navi nel Mediterraneo. Ma per la Granbretagna il petrolio dell'Irak aveva ed ha un'importanza militare ancora maggiore di quella economica: lo approvvigionamento della flotta del Mediterraneo e delle forze aeree e terrestri operanti in Egitto.

Inoltre, l'Irak, si trova geograficamente in una posizione privilegiata: esso è al centro di tutte le comunicazioni aeree fra l'Europa e l'India ed è di facile accesso da due mari: dal Mediterraneo e dal Golfo Persico. Quindi la sua importanza è capitale anche perchè è servito dalla ferrovia da Damasco a Bagdad ora in via di allungamento fino a Bassora sul Golfo Persico.

Ma più della ferrovia sono importanti le autostrade: infatti per le autostrade dell'Irak passano già comodi torpedoni che fanno concorrenza alle ferrovie. La distanza di 800 chilometri che separa Bagdad da Damasco è percorsa in 24 ore ad orario fisso e costante.

La Granbretagna è ora sotto la minaccia della perdita dei suoi quattro milioni e mezzo di tonnellate di petrolio estratte a Mossul o perchè la rivolta delle popolazioni trionferà o perchè i danni saranno irreparabili e richiederanno per le riparazioni parecchi anni di lavoro alle condutture e alle sorgenti. Sarebbe una sconfitta presso a poco eguale a quella che per la Granbretagna portasse alla perdita dell'Egitto.

Il ministro della Guerra irakeno è giunto ad Ankara

Ankara, 8

Il Ministro della Guerra dell'Irak è giunto stamane alle 11 ad Ankara, proveniente dalla Siria. Nessuna autorità era a riceverlo alla stazione, non avendo il Governo turco ancora riconosciuto il nuovo regime irakeno. E' ciò non di meno da confermare che il Ministro della Guerra irakeno avrà delle conversazioni col Presidente del Consiglio e altri membri del Governo turco.

Una dichiarazione di Berlino sui rapporti con Bagdad

Berlino, 8

Alla domanda di un giornalista estero se sia da attendersi una ripresa delle relazioni diplomatiche tra il Reich e l'Irak, da fonte competente è stato dichiarato che, per intanto, nulla può dirsi in proposito. Di positivo risulta che il Governo di Bagdad avrebbe espresso di riprendere tali relazioni.

Gravi disordini a Lahore alla partenza di truppe per l'Irak

New York, 8

Notizie da Calcutta informano che in quei circoli britannici si segue con la più viva preoccupazione il sempre crescente fermento della popolazione maomettana dell'India. A Lahore si sono verificati gravi disordini al momento in cui il reggimento indiano lancieri doveva essere trasportato a Karachi per esservi imbarcato alla volta dell'Irak. Dalle prime notizie sembra che vi siano stati numerosi morti e feriti negli scontri violenti svoltisi tra i dimostranti e la polizia composta in gran parte di elementi indù, che ha attaccato all'arma bianca. Varie centinaia di lancieri maomettani sono stati arrestati.

Nella Giornata dell'Esercito

Provvedimenti disposti dal Duce a favore dei combattenti e mobilitati

Roma, 9

Il Duce, in occasione della Giornata celebrativa dell'Esercito, ha disposto i seguenti provvedimenti a favore dei combattenti e dei mobilitati dell'attuale guerra:

1) Onorificenze dell'Ordine della Corona d'Italia. Sarà concessa:

a) la croce di cavaliere a tutti gli ufficiali, di qualsiasi grado e categoria, che abbiano preso parte alla guerra in corso e ad almeno una delle altre tre combattute dall'Italia fra il 1915 e il 1940;

b) la croce di cavaliere ufficiale a tutti gli ufficiali che abbiano partecipato alla guerra in corso e a due o più delle precedenti guerre combattute dall'Italia fra il 1915 e il 1940.

c) La commenda agli ufficiali superiori che si trovano nelle condizioni di cui al precedente comma b) e che, per altri titoli, fossero già insigniti della croce di cavaliere ufficiale. Le concessioni saranno effettuate caso per caso, in seguito ad accoglimento delle singole proposte inoltrate dai comandi interessati, e con regolare segnalazione nominativa sul bollettino ufficiale.

2) Un'onorificenza dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, come da disposizioni già largamente attuate per parte del Ministero dell'Africa Italiana, verrà concessa la croce di cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia agli ufficiali e ai marescialli che abbiano preso parte a vere e proprie operazioni di guerra e di polizia coloniale e che abbiano, durante l'attuale guerra, una permanenza nelle colonie o in A. S. di almeno un anno. Le concessioni saranno effettuate dal Consiglio dell'Ordine, caso per caso, come è detto sopra.

3) Nastrino della campagna di guerra in corso. A partire dal 10 giugno p. v. verrà concessa a tutti i militari che contino un periodo di almeno ... mesi di servizio presso enti e reparti mobilitati, la autorizzazione a fregiarsi del nastrino istituito per l'attuale campagna. Tale nastrino è formato di 19 segmenti verdi e rossi. I due segmenti esterni sono verdi.

4) Premio in danaro in luogo della licenza. Per tutta la durata dell'attuale guerra gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa sia in S. P. che richiamati o trattenuti, che per motivi di servizio non abbiano modo di usufruire di acuna licenza, verrà corrisposto un premio pari a tante giornate di stipendio (o paga o soldo normale) quante sono le giornate di licenza non usufruite, per un massimo di 30 giorni all'anno. Per le classi di leva non incorporate in reparti operanti la concessione potrà essere fatta solo dopo 18 mesi di servizio e nella misura massima di 10 giorni.

I particolari e le modalità esecutive dei provvedimenti sopra riportati saranno oggetto di apposite disposizioni che il Ministero della Guerra emanerà quanto prima, per una solle icatatt op ma per una sollecita attuazione dei provvedimenti stessi.

Ironici commenti tedeschi al discorso di Churchill

Berlino, 8

Il discorso pronunciato ieri da Churchill a conclusione del dibattito svoltosi alla Camera dei Comuni, è oggetto di ironici e sarcastici commenti sia nei circoli politici come da parte della stampa. Si rileva innanzitutto una frase estremamente significativa che voleva essere ed è stata il «leitmotiv» dell'intero discorso. Se mi negate il voto di fiducia, ha detto in sostanza Churchill, vi prestate al gioco del nemico; d'altro canto se vi presentassi un quadro dettagliato della situazione, sarei io a prestarmi a questo giuoco. Per conseguenza, prendete atto di quello che potrò dirvi ed accordatemi il voto di fiducia richiesto.

La trovata, si osserva a Berlino, è veramente eccellente tanto che, come è noto, ha avuto il risultato sperato. La Camera ha ascoltato senza fiatare la vaga, generica, inconcludente esposizione del Primo Ministro ed ha approvato quindi all'unanimità la mozione di fiducia. Per la verità, qua e là Churchill è stato molto esplicito affermando, per esempio, che senza l'aiuto americano la Granbretagna non riuscirebbe ad arrivare al 1942. Questa specie di allarmismo condizionato è di vecchio conio e tuttavia di attualità: in definitiva il Premier ha cercato di appoggiare gli sforzi che sta compiendo la cricca guerraiola di Washington, sforzi che, come è noto, mirano ad aumentare ad ogni costo la capacità di resistenza della Granbretagna e quindi a prolungare la guerra nella speranza che il tempo lavori per le democrazie.

Ma il bello è, osserva la *Nachtausgabe*, che l'allarmismo di Churchill non è soltanto tattico-propagandistico, in quanto equivale ad un ennesimo disperato appello alla Casa Bianca, ma è anche una manifestazione evidente di pessimismo reale. Si tratta insomma del solito espediente di cui ci si serve anche per poter mettere le mani avanti e giustificare a priori la nuova immancabile serie di rovesci.

Il succo dell'intero discorso è, ad un dipresso, questo: le cose si mettono di male in peggio ed andranno di questo passo fino all'anno prossimo e forse anche più in là; quindi le recriminazioni sono perfettamente inutili e soprattutto dannose. Bisogna tener duro a tutti i costi: ecco l'imperativo.

L'espediente, osserva più oltre il giornale berlinese, sarà adottato, possiamo esserne certi, fino alla fine e cioè fino alla vigilia del collasso. Il giornale rileva infine che Churchill si è ben guardato all'accennare alla Spagna, alla Russia, alla Francia o alla Turchia. Non ha speso una sola parola nemmeno per l'Italia. Ciò è abbastanza istruttivo se si pensa a certi attacchi furiosi contro il Fascismo ed il Duce e soprattutto al famigerato appello al popolo italiano. Vuol dire che Churchill ha ormai perduto ogni speranza; vuol dire che si è finalmente convinto che l'Asse è veramente d'acciaio.

Il Giappone scenderà in guerra in caso di intervento americano

New York, 8

Il Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka, intervistato dal *New York Times*, ha dichiarato che il Giappone ha aderito al Patto Tripartito perchè intende con tale mezzo preservarsi da una guerra. Se, ciò nondimeno, egli ha aggiunto, gli Stati Uniti vorranno la guerra, il Giappone si riterrà obbligato di prendervi parte.

Chiare parole di Aiken

"Nessuno costringerà l'Irlanda a violare la sua neutralità»

New York, 8

Il Ministro per il Coordinamento della Difesa irlandese, Frank Aiken, ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha detto: «Nulla e nessuno costringerà l'Eire a violare la sua neutralità concedendo basi o facendo altre concessioni che coinvolgerebbero l'Eire nella guerra. Il nostro rifiuto di accordare all'Inghilterra l'uso dei nostri porti e delle nostre basi non è conseguenza di risentimenti. Il nostro proposito è fondato sulla nostra concezione di quello che è meglio per il nostro Paese».

Si apprende che il Governo di Washington avrebbe fatto al Governo dell'Eire nuove offerte di rifornimenti a condizione che Dublino collabori strettamente con l'Inghilterra. Il Governo dell'Eire, che non intende deflettere dal suo atteggiamento di stretta neutralità, ha fatto chiaramente comprendere di non poter accettare tale proposta.

Le disperate condizioni alimentari dell'Inghilterra

New York, 8

La penuria di viveri in Granbretagna si fa sempre più grave e, secondo quanto si afferma negli ambienti commerciali americani interessati alle compere di vettovaglie per l'Inghilterra, va raggiungendo limiti disperati. La situazione alimentare dell'Inghilterra, secondo gli stessi ambienti, è peggiore di quella sofferta da qualsiasi comunità europea nei periodi più difficili della passata guerra mondiale.

La morte in un convento francese dell'ex Regina Natalia di Serbia

Berna, 8

Si ha da Vichy: In un convento di Parigi dove era entrata una quarantina di anni fa, isolandosi da tutto il resto del mondo, è morta all'età di 82 anni l'ex Regina Natalia di Serbia, moglie di Milan Milosc Obrenovic, che fu Re di Serbia dal 1882 al 1889 e che abdicò a favore del figlio Alessandro Obrenovic. Questi e la Regina Draga furono barbaramente assassinati nel 1903 a Belgrado in seguito a congiura ordita da militari.

Cacciatori di foche bloccati dai ghiacci alle isole Aaland

Helsinki, 8

Con un concerto al «Carlo Felice» quattro cacciatori di foche sono rimasti bloccati tra i ghiacci nelle loro imbarcazioni. In queste si trovavano inizialmente sei pescatori, due dei quali, dopo 24 ore di marcia pericolosissima sulla banchisa, sono riusciti a giungere a terra dove hanno immediatamente organizzato un'azione di soccorso per i loro 4 carcerati. Con un aeroplano sono stati portati loro dei viveri per alcuni giorni mentre con forti battelli rompighiaccio si cerca di raggiungere le imbarcazioni che erano partite nove settimane fa per la caccia.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia del Teatro Eliseo di Roma domani al Verdi

La Compagnia del Teatro Eliseo di Roma inizierà domani le sue recite con una commedia di Guido Cantini che ha già avuto larghi consensi e festosi riconoscimenti di pubblico in altri teatri. La commedia s'intitola «Turbamento» e in essa il nostro pubblico conoscerà per la prima volta i componenti della Compagnia del Teatro Eliseo. [illegible]

La Compagnia rappresenterà le seguenti commedie: [illegible]

Per la recita di domani c'è vivo interessamento.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713). Ore 20.30: [illegible] Ore 21 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m.o Franco Ferrara.

Saggio all'Ateneo musicale triestino

Al terzo saggio annuale, che avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino, domani, 10 corr., alle 18 precise, parteciperanno gli allievi [illegible]

Il coro della G.I.L. al D.I.M.M.

Il Gruppo madrigalesco della Centuria corale federale della «Gil», diretto dal m.o Valdo Garulli, si esibirà domani sera 10 corrente, alle ore 20.30, nella sala della sede del D.I.M.M. [illegible]

Ritmi e canzoni al «Dimma» sede R. [illegible]

Teatro Comunale «G. Verdi»
Domani sera, la Compagnia del Teatro Eliseo, diretta da GINO CERVI, rappresenterà:
TURBAMENTO
Novità di G. Cantini

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16: [illegible]
EXCELSIOR. 16: [illegible]
PRINCIPE. 16: [illegible]
FILODRAMMATICO. 15.30: [illegible]
FENICE. 16.30: [illegible]
ITALIA. 15.30: [illegible]
REGINA. 15.30: [illegible]
IMPERO. 15.30: [illegible]
REALE. 16: [illegible]
GARIBALDI. 15.30: [illegible]
MASSIMO. 15.30: «La rosa di Rio Grande», bella avventura d'amore, con Movita, John Carroll.
NOVO CINE. 14: «Marocco», grandi avventure africane, con I. Argentina.
MODERNO. 14: «Il vagabondo dell'isola», con Charles Laughton, e «Accusato di Norimberga».
ODEON. 14: «Lo vedi come sei?», il grande successo di Macario.
SAVOIA. 15.30: «Casa paterna», con Zarah Leander.
ARMONIA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar», Mireille Balin, Fosco Giachetti
POPOLO. 15,30: «Sette uomini... una donna», V. Korene la bella vedova e «Lo sceriffo d'acciaio, Fred Scott.
AZZURRO. 15.30: «Il convegno dei 5», drammatico, con Victor Mc. Laglen.
RADIO. 15.30: «Rosa di sangue», con Viviane Romance e George Flamant.
VITTORIA. 16: «Otto cani in cerca di padrona, con Danielle Darrieux.
CENTRALE. 15.30: «Il cerchio rosso», emozionante, Noah Berry. Comica.
ADUA. 14: «Le vittime del Norvich». Segue: «Il mistero dei due volti».
VENEZIA. 16: «La canzone di Magnolia», I. Dunne e «La moglie domata».
BELVEDERE. 15.30: «L'ussaro», strabiliante lavoro con M. Schneider.
ARGENTINA. 15: «Quando si ama», passionale con Katharine Hepburn.
CARDUCCI. 14.30: «Con l'aiuto della luna» e «L'ultimo volo».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55) Vi trascorrerete un'allegra serata. Domani, sabato, grande attrazione.
TAVERNA «I 3 PORCELLINI», Foscolo 28. Ambiente elegante, divertente.

"Butterfly,, e "Rigoletto,, al Teatro Fenice

Tre spettacoli straordinari d'opera si svolgeranno prossimamente al Teatro Fenice. Mercoledì 14 maggio sarà data la «Butterfly» di Puccini, seguirà il «Rigoletto» di Verdi, venerdì 16 si svolgerà una replica della «Butterfly». Queste rappresentazioni saranno sostenute da un complesso di esecutori di notorietà. In Butterfly la giapponese Atzuko-[illegible] successi ha [illegible] italiani ed esteri [illegible] el «Rigoletto» dalla soprana [illegible] a al pubblico [illegible] andide affer[illegible] al Teatro [illegible] i degli ese[illegible] uelli di Car[illegible] no Dimitri, [illegible] fama. Maestro [illegible] tatore Car[illegible]

[illegible] ti e l'acquisto [illegible] tano da oggi [illegible] trale (Gal[illegible]

"Orfeo all'inferno,, al Dop. C.R.D.A.

Una brillante fantasia di musiche e canzoni [illegible] a fantasmagoria [illegible] rrà presen[illegible] Dopolavoro [illegible] sorpresa per [illegible] tuita dalla [illegible] di Laura [illegible] radioamatori, [illegible] a dal maestro [illegible] lano il maestro [illegible] il quale per [illegible] orare alcuni [illegible] sinfonici. Il [illegible] uno stuolo [illegible] canzone. Di[illegible] ttacolo sarà [illegible]

Dopolavoro [illegible] Domenica 11 [illegible] e sociale di [illegible] atica diret[illegible] i replicherà [illegible] ncipe». com[illegible] di R. Me[illegible] tacolo gran[illegible] Ingresso e [illegible] ente lire 1. [illegible] I giovani [illegible] ente si ci[illegible] del Dopolavoro [illegible] za Vittorio [illegible] uno spet[illegible] ti, durante [illegible] nterini, co[illegible] a, che pro[illegible] tissima, si [illegible] di domeni[illegible] acquistano

RADIO — 9 maggio

[illegible]

L'infortunio d'un ferroviere

[illegible] nini, di 50 [illegible] n Rinaldo [illegible] ggio di ieri [illegible] mento del[illegible] rzio, è an[illegible] ro lo spor[illegible] rio in mo[illegible] lacero con[illegible] contusioni [illegible] rbitale de[illegible] R. I. all'o[illegible] tonini, do[illegible] è stato di[illegible] e giorni.

Quando il vino dà alla testa

[illegible] ano Rober[illegible] esto il tin[illegible] anni, abi[illegible], il quale [illegible] stonato la [illegible] di 44 anni. [illegible] he più vol[illegible] briachezza.

Notiziario di Monfalcone

Il Podestà a due valorosi avieri

[illegible] e le moti[illegible] gento con[illegible] ciallo pilo[illegible] ente mag[illegible] due valo[illegible] ima fasci[illegible] circondati [illegible] lla nostra [illegible] elle gesta [illegible] io. Il No[illegible] Africa, ha [illegible] nse al va[illegible] o di guer[illegible] està inter[illegible] a cittadi[illegible] ettere di

Investito da un «tandem». Il ventitreenne Libero Peretto, mentre transitava sulla strada Ruda-Papariano, venne investito da un «tandem». All'Ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero contusa al padiglione dell'orecchio sinistro giudicata guaribile in pochi giorni.

Sopracciglio ferito. Lucio Petronio, di anni 10, abitante in via Bonavia, giocando con un pezzo di legno si feriva al sopracciglio sinistro; venne medicato all'Ospedale.

Da Ronchi dei Legionari

La fanfara della «Gil». Conforme le disposizioni superiori è stata ricostituita la fanfara della «Gil», che svolge le sue lezioni serali tre volte alla settimana ed a capo della quale è stato preposto il fascista Luigi Bello. La fanfara farà la sua prima comparsa il 18 corr. in occasione dell'annuale manifestazione ginnica della «Gil».

Concorso comunale delle elementari. Nel pomeriggio di ieri 13 classi delle nostre scuole hanno partecipato con le loro squadre alle sei prove del concorso elementare della «Gil», davanti alle apposite giurie. Le prove sono state superate in modo brillante ed hanno dimostrata la seria preparazione ginnica, sportiva, culturale e corale degli organizzati e, per la quale, va data lode agli insegnanti delle nostre scuole.

Una truffa di brillanti a Trieste e furti di pellicce a Milano e a Livorno
I colpevoli condannati

Un giorno di aprile del 1940 si presentava a Trieste, all'orefice Narciso Peterlin, un distinto signore che, qualificandosi come ingegnere delle Ferrovie dello Stato e mostrando al dito un brillante di otto grani, disse di voler ordinare un brillante per la sua fidanzata, ma più grosso di quello che egli portava e che da lei gli era stato regalato. L'orefice, pensando ad un buon affare, si fece in quattro per servire il cliente nel migliore dei modi e, infatti, gli mostrò due brillanti che piacquero moltissimo.

L'ingegnere tornò il giorno dopo e invitò il Peterlin a casa sua, perchè voleva far vedere i due gioielli alla madre, la quale doveva scegliere il brillante migliore. I due si recarono in un appartamento di via Trento e l'ingegnere, dopo aver preso in consegna i preziosi, pregò l'orefice di attenderlo un istante. Dopo qualche minuto, il Peterlin, che era rimasto solo nella stanza da pranzo, ebbe un leggero sospetto e si affacciò all'uscio, ma non vedendo nulla di insolito e temendo di fare una brutta figura, tornò lestamente nella sala, attendendo ancora qualche tempo. Nessuno, però, si faceva vivo, finchè il Peterlin, affacciatosi ancora una volta, vide la porta d'ingresso aperta. Egli chiamò e si presentò una donna, dalla quale apprese che quella era una pensione e che essa, che ne era la proprietaria, aveva accolto il pseudo ingegnere in casa sua solo il giorno prima e non sapeva nè di brillanti, nè di fidanzate.

Denunciato il fatto alla Questura, si fecero delle indagini, che portarono all'identificazione del truffatore nella persona di certo Antonio Focchi di Edoardo, il quale, dopo un confronto, fu riconosciuto dal Peterlin. Il Focchi venne rinviato a giudizio per rispondere della truffa dei due brillanti, nonchè di aver rubato a Milano nel giugno del 1940 una volpe argentata, due pelli di agnellino e un'altra pelle di volpe nostrana al pellicciaio Umberto Regazzoni, di cui era alle dipendenze. Inoltre il Focchi fu anche imputato di aver rubato a Livorno dodici pelli di «opossum» australiane alla ditta Bianchi, di cui era tagliatore in pelliccie. Un fratello del Focchi, Alfredo, fu imputato di aver ricettato i due brillanti truffati al Peterlin.

I due sono comparsi oggi davanti alla 13.a Sezione penale del Tribunale di Milano. L'Antonio è stato condannato a 18 mesi di reclusione e a 3600 lire di multa, l'Alfredo a sette mesi di reclusione e a 1600 lire.

Gli incerti del pedale

Ieri mattina, il marittimo Daniele Milan, di 41 anni, mentre transitava in bicicletta per la piazza dell'Impero, è andato a battere con la macchina contro un autocarro, riportando delle contusioni al braccio destro. Se la caverà in due giorni.

Altra caduta dalla bicicletta ha fatto il giovane Giordano Schulz, di 18 anni, abitante in via di Rivo 4, che ho riportato contusioni ed escoriazioni all'anca destra, guaribili in non meno di cinque giorni. Lo Schulz è stato accolto in osservazione all'ospedale Regina Elena.

Cade e si frattura un gomito

Nell'accudire a casa alle proprie faccende, la casalinga Orsola Zoff, di 59 anni, abitante in Gretta Serbatoio 112, è caduta ieri sera a terra riportando la frattura del gomito sinistro. Trasportata dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la Zoff è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

Le violenze d'un don Giovanni respinto

L'altra sera, la prestaservizi Vittoria Ieicich, di 27 anni, abitante in via Rigutti 24, mentre stava rincasando, è stata avvicinata da un tale che dopo aver dato, con esito assolutamente negativo, un saggio di galanteria, indispettito per le ripulse della ragazza, la ha colpita con pugni, producendole delle contusioni alla spalla destra. Lo sfortunato e violento dongiovanni s'è quindi dato alla fuga. La ragazza s'è presentata ieri all'Ospedale, ove le predette contusioni sono state giudicate di scarsissima entità.

CORRISPONDENZA APERTA

Signora sconosciuta. Potete scrivere alla Reggia di Capodimonte, Napoli.

Z. Marino, Cittanova. La Chiesa celebra un santo di nome Onesimo, vescovo di Efeso, il 16 febbraio; sant'Onesiforo martire, il 6 settembre; Sant'Onofrio, anacoreta, il 12 giugno. Ma un santo di nome Onile non esiste; nè tale voce ha alcun significato.

Un povero disoccupato. Purtroppo a noi non è possibile fare nulla.

Niobe. E' impossibile deodorare l'acido fenico; si potrà confonderne l'odore con profumi molto forti, ma deodorarlo mai.

Baldi. Non potete fare più nulla: l'acqua ossigenata ha già decolorato la stoffa e forse anche — se la concentrazione era molto forte — incrinato il tessuto stesso.

Caldo. Scrivete abbastanza bene. Ma perchè sempre «a la» invece di «alla», e «de la» invece di «della»? Non si usa questa forma, è leziosa.

Wilhelminenspital. L'indirizzo esatto è: Wien 16, Montleartstrasse, 36.

Ignorantona. Rivolgetevi all'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio.

Geniere Fausto M. D. Dovete rivolgervi all'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale (via Nizza 2) e ritirare i moduli necessari alla domanda di assegni familiari per operai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Maggio	7	8
Rendita 5%	94.50	94.50
Rendita 3½%	75.40	75.60
Redimibile 3½%	74.70	74.70
Redimibile 5%	95.70	95.70
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	99.—	99.—
I. R. I.	475.50	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	673.50	673.50
I. R. I. «Mare» 4½%	492.50	492.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	503.—	504.50
Elettr. Ferrovie Stato	481.50	482.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	970.—	973.—
Assicuratrice Italiana	692.—	686.—
Infortuni	2303.—	2303.—
Riun. Adriat. ser. A	2160.—	2165.—
Riun. Adriat. ser. B	2085.—	2080.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	317.—	317.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1245.—	1249.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni	207.—	207.—
Cantieri Riun. Adriat.	174.—	180.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	253.—	254.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Beato.

DECESSI (8 maggio 1941-XIX): Bologna Pasquale, a. 58; Martelanc vedova Ferluga Rosa, a. 75; Gressan Giov. Battista, a. 80; Punter ved. Iallen Maria, a. 70; Fontana Valter, a. 23; Pacor in Pernarcich Leopolda, a. 40; Baron Giuseppina, a. 25; Cerqueni Carlo, a. 68; Gregori Giuseppe, a. 65; Daneu ved. Prassel Anna, a. 64; Toso Sergio, a. 1; Runco in Kermoli Santa, a. 42.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI dalle 8-15; stabile quarantenne tuttofare offronsi. Battisti 9, tel. 65-27. 16560 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi dalle 8 sino 16, brava, svelta, capace cucinare. Via Slataper 12. 16559 A

PRESTASERVIZI per tutto giorno, pratica tutti lavori casa, con buoni attestati, offresi. Via Piccolomini 8-V, Denasi. 45872 A

RAGAZZA offresi stabile presso piccola famiglia. Via Roma 26-III. Venturini. 66384 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66377 B

BAMBINAIA pratica, perfetto tedesco, cerca famiglia ufficiale Marina. Scrivere: Pola, casella postale 90. 66337 B

DOMESTICA tutto fare, amante bambini, con attestati, cercasi. Ghega 1, porta 1. 66385 B

DONNA pratica stanze, con attestati, cercasi. Battisti 22, primo. 16545 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, ore 8-12; appartamento tre stanze; mensile 120 senza vitto. R. Manna 23, quarto, sinistra. 45850 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Cappello 10, mezzanino, sinistra. 66376 B

PRESTASERVIZI, domestica tutto fare, attestati, cercansi. XX Settembre 21, secondo, destra. 16539 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. Kandler 10, porta 12. 16547 B

RAGAZZA capacissima, onesta, tutto fare, cercasi. Campo Marzio 20-I, sinistra, telefono 52-47. 66400 B

RAGAZZA ventenne sana, volonterosa, cercasi, trattamento buona paga, presso due persone. Indirizzo Piccolo. 66402 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 16402 C, Unione Pubbl.

CORRISPONDENTE concetto italiano francese, brava, quarantenne, contabile lavori ufficio. Corti, Vittadini 9, Milano. 5286 C

INFERMIERE diplomato, lunga pratica, offresi massaggi dalle 18 alle 20. Rivolgersi Fabio Severo 49, porta 20. 0045835 C

INTERNISTA praticissima per trattoria o caffè offresi. Indirizzo al Piccolo. 45875 C

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara, rimoderna qualsiasi macchina da cucire, offresi alcune ore giornaliere. Udine 8. 66378 C

RAGIONIERE 21-enne, conoscenza ungherese, tedesco, ecc., dattilografia, fototecnica, radiotecnica, automeccanica, già occupato commercio, cerca impiego presso industria Italia Settentrionale. Scrivere: Szabo, casella postale 13, Fiume. 45551 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 66360 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 66397 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, senza macchine, senza fili. Specialista viennese. Cellini 2. 45859 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BANCA cerca impiegato 17-20 anni. Offerte dettagliate età, studi. Cassetta 16536 D, Unione Pubblicità. 16536 D

BARBIERE lavorante, mezzo lavorante cercansi, posto stabile. Piazza Cavana 5. 6348 D

DITTA industriale milanese cerca contabile media età, espertissimo contabilità moderna, pratico compilazione bilanci e corrispondenza amministrativa. Indispensabile perfetta conoscenza lingue tedesca, italiana. Offerte scritte a mano con curriculum vitae, indicazione referenze e pretese. Indirizzare a Cassetta 112 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5279 D

IMPIEGATO conoscenza tedesco, sloveno, preferibilmente pensionato statale, cerca ufficio serio. Offerte manoscritte: Cassetta 16524 D, Unione Pubblicità. 16524 D

PARRUCCHIERA brava cercasi, presentarsi prontamente. Via del Rivo 38. 45851 D

PARRUCCHIERA signora di prima categoria cercasi. Inutile scrivere se non in possesso ottime referenze. Guido, via Lovaria, Udine. 5287 D

PRIMARIA profumeria cerca giovane signorina settentrionale, bella presenza, possibilmente pratica vendita articolo, buona retribuzione. Offerte dettagliate scrivere: Profumeria Liguori, Lecce. 5265 D

RAGAZZA per tiro a segno cercasi. Via Crispi 17-I. 66383 D

RAGAZZO 16-18 anni, vendita giornali treni. Referenze. Libreria Stazione Centrale. 45846 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, una, più persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6347 F

CAMERA ariosa, soleggiata, altre indipendenti, comodità vitto. S. Nicolò 2, primo. 16558 F

CAMERA camerino, con pensione, 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 16562 F

CAMERA bellissima due persone, affittasi subito. Fabbri 1, porta 10. 6346 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi, signore solo. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 16554 F

CAMERA bella, ingresso scale, affittasi ufficiale. Pietà 8-II. destra. 66391 F

CAMERA uno-due letti, bella, grande, soleggiata, telefono, centro. S. Spiridione 12, terzo, destra. 45847 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, centrale, affittasi prontamente. Imbriani 12, porta 8. 45858 F

CAMERA ariosa, pulitissima, vista mare, affittasi, volendo salottino. Tommaseo 1. 45853 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66371 F

CAMERA affittasi distinto, pressi Stazione Centrale, bagno, eventualmente salotto, vitto; ambiente signorile. Tasso 3-I, destra. 0045800 F

CAMERETTA pulitissima affittasi a persona perbene. Viale XX Settembre 38, primo, destra. 66364 F

CAMERETTA mobiliata. Via Galileo 18, terzo, sinistra. 66367 F

CAMERINO mobiliato, bello, chiaro. Via Milano 13-I, sinistra. 66389 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. S. Maurizio 11-II, Burlini. 66390 F

MATRIMONIALE, con salotto, eventualmente vitto, oppure poco comodo cucina. Carducci 8, terzo, destra. 66388 F

MATRIMONIALE grande, chiara, con comodo cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 23, terzo. 66382 F

MATRIMONIALE, attigua; eventualmente sola, distintissimo, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 8260 F

MOBILIATA ingresso scale, una-due persone, affittasi. Piazzetta S. Lucia 1. terzo piano. 6345 F

MOBILIATA indipendente, acqua corrente, affittasi a distinto. Via Milano 27, terzo, sinistra. 16540 F

MOBILIATA tranquilla, volendo pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 66393 F

MOBILIATA affittasi. Rossetti 12, secondo, Negri. 66392 F

MOBILIATA due letti affittasi, semplice. Ginnastica 12-II, sinistra. 66361 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Maiolica 14-I. 0066345 F

STANZA tipo salotto, bagno, affittasi prontamente. Ginnastica 41, porta 8. 45866 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ASSICURATA licenza avviamento, seralmente, cinquanta mensili, industriali (officina), commerciali. Informazioni Diaz 3, telefono 52-63. 66330 G

DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 16538 G

LICENZA avviamento, ammissione Liceo Scientifico, Magistrali, Tecniche. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16587 G

SIGNORA distinta, oriunda estero, perfetta francese, istruisce, accompagna bambini passeggio. Referenze. Cassetta 16526 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO smarrito paraggi Raffaello Sanzio-via Linfe. Mancia portandolo Silli, Linfe 19. 66369 H

BUSTA cuoio smarrita sul treno diretto Venezia-Trieste, contenente due libri paga. Regalasi busta più lire 100 a chi porterà i due libri paga presso il «Piccolo». 45871 H

QUELLA signora che scambiò l'ombrello sabato sera al Caffè Stella Polare, è pregata di riportarlo al banco del Caffè, ove riceverà il suo. 66380 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO 2 camere, camerino, cucina, vuoto, affitto 150; altri mobiliati più grandezze, affittiamo. Torrebianca n. 24. 16542 I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, termosifone, affittansi. Visitare via Fabio Severo 82. 45473 I

APPARTAMENTINI due stanze, cucina gas, ripostiglio, bagno installato, giardino, da lire 280-300, soleggiato. Indirizzo Piccolo. 66372 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, lire 290 mensili. Via Moreri 24. 45861 I

APPARTAMENTO casa nuova, signorile. 4 stanze, stanzino, stanzino vasca bagno, termosifone, ascensore, affittasi 1.o giugno, via Cappello 3-I, Fantapie. Rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 45852 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori bagno arredato, termosifone, ascensore, giardino, eventualmente autorimessa, affittasi. Via Giustinelli 1. 66375 I

CAMERA cucina, S. Giovanni, cauzione, piccola famiglia, affittasi. Caffè Negozianti, Luigi. 16352 I

QUARTIERE d'affittare camera cucina, nuovo. Rivolgersi Broletto 18-II, Crivillie. 16543 I

STANZE 2, stanzino per bagno, cucina, bellissima posizione, soleggiato, 270 mensili, affittasi prontamente. Scorcola Coroneo 684 A. Amm. Cesanelli, Gallina 5, telef. 4193. 66394 I

VILLA Barcola, Perarolo 25, quartiere 4 stanze e accessori, uso giardino-orto, affittasi 1.o luglio. 45740 I

VILLA quartiere, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, termosifone, magnifica terrazza, vista incantevole città, affittasi. Telefono 66-23. 16561 I

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO sera uomo elegantissimo, abito cresima bambina vendonsi occasionissima. Telefono 3921. 45856 M

ANELLO pietra Siam, orecchini diamanti, cronografo tasca argento, catenina oro, macchina scrivere Yost, due vestiti uomo media statura, due letti, vendonsi occasione. Valdirivo 32-III. 45857 M

APPARECCHIO ingrandimento, formato 3 per 4, nuovo, completo, occasione vendesi. Via Trento 16-I, porta mezzo, ore 8-12, 14-16. 45751 M

ATTREZZI pesca diversi, togne, voliga per dilettanti, presse copialettere, vendonsi. Giulia 33, negozio manifatture. 66378 M

BAGNO completo, camera matrimoniale, stampe, vendonsi, vera occasione. Valdirivo 11-III, sinistra. 45756 M

BLOCCO tovaglie per tavola, colori assortiti, 12.50; blocco tela lenzuola puro cotone doppio ritorno 150, 15.50. Piazza Ciano 13. 66347 M

BOLLITORE moderno due fiamme vendesi. Foscolo 31, mezzanino. 45868 M

CAGNETTO due mesi, razza Spinone Terranova, vendesi. Risorta 13. 66366 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi, esclusi rivenditori. Giuras, Guardia 42, primo. 16544 M

CUCINA elettrica con tutto impianto vendesi. Via Rivo 42, laboratorio. 45874 M

DAMIGIANE vuote primo viaggio occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66387 M

DIVISA ufficiale grigioverde corporatura media vendesi. Stuparich 16-IV, Conforti. 45865 M

LAMPADARIO ferro battuto, orologio pendolo mogano, portafiori, pattini, vendonsi. Piazza Goldoni 5, porta 10. 66370 M

MACCHINA Singer buonissima 170, altra rientrante seminuova, vendonsi. Bosco 12. 16555 M

MACCHINA cucire rientrante vendesi occasione. Sartoria S. Lazzaro 19. 66396 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 66395 M

MACCHINE scrivere portatili, da lire 450 in poi, altre ufficio da lire 650 in poi, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 45879 M

OGGETTI d'occasione: Enciclopedia universale Valardi, 4 telefoni interni, sestante, carro due ruote chiuso (furgoncino) molleggiato, fortissimo. Via Crispi 43, magazzino. 45876 M

RADIO recente perfetta vendesi straoccasionissima, giornata (garanzia). Sonnino 4, secondo. 16550 M

SCRIVANIA quasi nuova vendesi. Parini 8, porta 7, ore 9. 66381 M

TAPPETI grandi, piccoli persiani, scendiletto turchi. Gozzi 3, porta 11. 45873 M

TAPPETO orientale 200 per 300, affarone 480; grandioso scendiletto 75. Piazza Ciano 13. 66348 M

TRAVI dimensioni commerciali stagionati 1939. Maccan, via Cologna angolo via Fabio Severo. 45855 M

VESTITO cresima, sottoveste, velo, lire 100 vendesi. Via Giulia 97-V. 45864 M

VETRATA uso ufficio o veranda vendesi. Piazza Cavana 3, atrio. 6343 M

VOLPE argentata esemplare vendesi. Via di Scorcola 6, mezzanino, destra. 66386 M

VOLPI bellissime, due argentate, occasione. Corso Garibaldi 6, secondo, sinistra. 66399 M

ALDO MATTEI — 47

LA DOLCE NOTTE

In altre circostanze, Bartolomeo non avrebbe avuto difficoltà a dire una buona parola al Governatore e agli altri mecenati. Ora, il farlo gli riusciva penoso, causa la situazione equivoca in cui si trovava. Come domandare favori a persone cui minava il terreno? In questa nuova lotta tra gli scrupoli della coscienza e il servigio dell'amore, prevalse, ancora, quest'ultimo. Bartolomeo perorò, ricevette degli affidamenti, acquistò un titolo di più alla riconoscenza dei Piacentini.

Non però di fronte ad Adriana. Per essa tutto passò in una nuvola d'indifferenza. Il dissesto dei suoi la inquietava solo per le prospettive di disagio che traeva seco, ma con l'ottimismo dell'età, era incline a non considerarlo duraturo. A questo punto i suoi genitori tornarono all'assalto col progetto Lampredi. Nella nuova situazione un simile matrimonio avrebbe tolto loro di dosso molte preoccupazioni:

— Quel signore è disposto a prestarmi la somma con la quale potrei aprire un'altra azienda — spiegò il padre — e probabilmente v'entrerebbe come socio: con le sue conoscenze e le aderenze che il cavalier Bertolini è intento a procurarmi, ci sarebbe facile rimetterci in carreggiata. Accetta! Non v'è mica tanta sproporzione fra voi due. Ed è un vecchio amico.

Ella fece il broncio. Le sarebbe piaciuto il bel gesto d'un sacrificio per amore dei genitori. Ma il prezzo era la schiavitù della vita intera. Evitò di rispondere.

— Dunque? — insistè il padre. Silenzio.

— Non ne vuoi sapere, è evidente! Nè ti ci sforzerò. Ma non farti illusioni su Astolfo... Noi siamo stati forse un po' troppo longanimi a permetterne la frequenza. A parte il fatto che si tratta di un primo cugino, saprai che, quale ufficiale, non può sposarti senza la cauzione. Ora tu non ne hai, lui, per conto dei suoi, nemmeno...

— Io non ho detto di voler sposare Astolfo.

— No? E allora a chi pensi? Resterai zitella per tutta la vita?

— Non ho mica quarant'anni! — fu lì per ribattere la fanciulla, ma si trattenne e riprese il mutismo.

— Si può ricevere una risposta, si o no? — intervenne la signora Amalia. — Il Lampredi ha presentato una domanda precisa! Noi dobbiamo conoscere il tuo pensiero.

— A me sembra che non convenga precipitare le cose. Può spuntare in seguito chissà che buon partito. Al Lampredi dite d'aspettare, perchè son troppo giovane! — suonò il responso della giovanetta, che si pentì d'essere stata loquace perchè quella «prosopopea» le fu, in seguito, rinfacciata infinite volte dalla signora Amalia.

La conversazione finì ed i suoi non riuscirono più a cavarle di bocca una parola sull'argomento. Essa però ci meditava e studiava, senza parere, la condotta del cugino che, di fronte al disastro, aveva di primo impulso diradato le visite. Naturalmente era troppo fiera per provocarlo ad una spiegazione; dopo la scena del bagno non aveva avuto più occasione di trovarsi a tu per tu con lui e, senza sfuggirlo, si mostrava tuttavia oltremodo riservata. Analizzando i propri sentimenti, li doveva riconoscere contradditori: andavano dall'astio per l'onta subita ad un vago disprezzo per le mediocrità riscontrate in lui con l'andar del tempo, fino ad una sfumatura di desiderio d'una nuova carezza. Ma questa sfumatura era infinitesima, anzi, se col pensiero cercava di fermarla, di penetrare più in là, tramontava in una nube di disgusto ed al posto del ricordo d'una scena incresciosa s'elevavano, dolcissime, le evocazioni di Meo... Meo, sempre Meo, l'ombra fatale proiettata sul quadro d'ogni nuova felicità! La scacciava con rabbia e quella tornava, facendola fremere di pentimento. Ma che giovava pentirsi? Per affrancarsi bisognava obliare.

Dopo matura riflessione, armeggiò le cose in modo di trovarsi sola col cugino:

— Sono molto spiacente della tua disgrazia, Adriana — prese a dire questi, come se avesse atteso da tempo l'occasione per spiegarsi — e ti rammento la promessa che ti feci un giorno... Se tu mi vuoi...

— Credo ci sia di mezzo la cauzione. — mormorò lei che, dopo aver provocato il momento decisivo, si sentiva ora presa da un inesplicabile timore.

— Sono un decorato di Solferino e posso aspirare ad un'elargizione sovrana. Se non sei contraria, Nini...

Ella provò, sentendosi dare quel nome intimo, l'impressione delle labbra di lui sulle sue nella scena del bagno. E fu invasa da un impeto di ripulsa.

— No — dichiarò — sono giovane. Non voglio impegni.

— Ma io...

— Hai buone intenzioni. Te ne ringrazio. Ne terrò conto. Più tardi, forse, chissà? Abbiamo del tempo davanti a noi.

— Mica vero. Ora che il ricordo della guerra è fresco, ho maggiori probabilità di venire ascoltato. Tu sei nel bisogno. Io da un momento all'altro dovrò partire perchè mi hanno trasferito a Linz: venivo appunto a comunicarlo ai tuoi. Posso coglier l'occasione per esporre la mia domanda.

— Non è il caso.

— Non mi vuoi proprio? Ma come? Mi son illuso...

— Voi giovanotti fate presto a lusingarvi e poi ce ne date la colpa. Chi ti disse nulla? Chi t'ha incoraggiato?...

— Eppure quella volta...

— Oh, non nominarmela! Sono stata zitta per non procurare un dispiacere ai miei genitori, ma ciò non significa...